

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO 2020



FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Sovrintendente
Alexander Pereira

Direttore Onorario a vita
Zubin Mehta

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Dario Nardella

Componenti
Valdo Spini
Antonella Mansi
Mauro Campus
Bernabò Bocca

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Roberto Benedetti

Componenti effettivi
Daniela Collesi
Giuseppe Signoriello



Maggio Musicale Fiorentino

fondazione

Soci Fondatori

Soci di diritto



Soci privati



Sponsor della Stagione e del Festival



INDICE

	PAGINA
Relazione sulla gestione	5
Relazione artistica	11
Accademia del Maggio Musicale Fiorentino	13
Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio	18
Descrizione dei Principali rischi ed incertezze	19
Stato patrimoniale	21
Conto economico	24
Rendiconto finanziario	25
Nota integrativa	26
Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse	48
Incidenza dei corrispettivi e dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione dell'ultimo triennio (ANAC 134/2017)	49
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	50
Relazione della Società di Revisione	60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dopo il risultato ampiamente positivo del 2019 l'esercizio 2020 avrebbe potuto rappresentare il rilancio della Fondazione la cui programmazione era stata improntata ad un sensibile innalzamento del livello qualitativo oltretutto al mantenimento dell'intensità produttiva rendendola sostenibile mediante l'incremento delle contribuzioni da privati e degli incassi da biglietteria.

Gli eventi pandemici tristemente noti, hanno purtroppo impedito il raggiungimento di tale obiettivo ancorché il risultato della gestione confermi e consolidi in misura ragguardevole le prospettive del risanamento.¹

La sospensione delle attività a partire dall'8 marzo 2020² ha ovviamente imposto sia una serie di interventi sulla programmazione, mediante cancellazioni e rinvii in un contesto di incertezza che insisterà anche nell'esercizio successivo, che l'attivazione degli strumenti di ammortizzazione sociale (FIS) per il personale messi a disposizione dagli interventi legislativi³ che si sono succeduti.

La sospensione delle attività con la conseguente revisione della programmazione ha causato la necessità di rimborsare gli utenti per gli eventi annullati, di emettere voucher spendibili per quelli rinviati e, in parte, per questi ultimi, il risconto al bilancio di competenza.

L'attività pertanto si è svolta, in modo frammentato collocandosi nei primi due mesi dell'anno e nel periodo 15/6-25/10 come riportato nella Relazione Ar-

¹ L'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione è avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n.586.

² Il DPCM 8 marzo 2020 all'art. 2 co.1 lett. b) sospende con decorrenza immediata e fino al 3.4.2020, fra le altre attività, anche gli spettacoli teatrali. Il provvedimento di sospensione sarà prorogato fino al 13.4.2020 con DPCM 1.4.2020, successivamente al 3 maggio 2020 con DPCM 10.4.2020, poi al 17 maggio con DPCM 26.4.2020 ed infine fino al 15 giugno 2020 con DPCM 17.5.2020 che però sancisce da tale data la ripresa delle attività al chiuso fino ad un massimo di 200 persone e all'aperto fino a 1000. Il successivo DPCM 11.6.2020 consentirà alle Regioni di poter ampliare il numero di spettatori al chiuso sulla base della capienza delle sale e, pertanto, con Ordinanza n. 70 del 2.7.2020 il Presidente GRT consente l'accesso di spettatori fino ad un terzo della capienza delle sale (circa 600 posti). Il successivo DPCM del 24.10.2020 sospenderà nuovamente le attività fino all'emanazione del DPCM 2 marzo 2021 che ne prevede la riapertura per le Regioni in zona gialla (la Toscana era in arancione) ed infine con il DL 22 aprile 2021 n. 52 che consente la riapertura a far data dal 26 aprile 2021 nelle Regioni sempre in zona gialla.

³ DL 17 marzo 2020, n. 18 cd "Cura Italia", DL 19 maggio 2020, n. 34 cd "Rilancio",

tistica.

Da evidenziare che il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stato il primo in Italia a riaprire al pubblico all'indomani dell'emanazione del DPCM 17/5/2020.

Ai fini di una tempestiva riapertura al pubblico è stata condotta un'intensa attività, anche in ambito ANFOLS, per la definizione ed attuazione dei protocolli sanitari conformi alle norme per la prevenzione del contagio da SARS-COV2 all'interno dei quali, il costante monitoraggio del personale e degli artisti coinvolti nelle produzioni mediante somministrazione di test sierologici rapidi effettuati con cadenza settimanale, ha consentito la realizzazione degli eventi con ottimi margini di sicurezza.

Sebbene il raffronto del consuntivo 2020 debba essere effettuato rispetto al 2019, l'effetto della sospensione dell'attività per circa 6 mesi lo rende poco significativo pertanto, nel corso della relazione, si darà conto della comparazione anche rispetto al bilancio di previsione 2020 ed agli assestamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Da sottolineare che il contributo degli Enti Soci Fondatori, Comune e Regione, è rimasto invariato rispetto agli esercizi precedenti nonostante il grave impatto sui relativi bilanci degli effetti pandemici. In merito al FUS⁴ la stabilizzazione operata dal Governo ha penalizzato la fase di sviluppo e di rilancio della Fondazione. Nel 2019 il FUS conseguito, grazie al notevole incremento della produzione, aveva raggiunto complessivamente l'importo di 17.642.704€ mentre nel 2020 la stabilizzazione in base alla media del triennio 2017-2019, è stato pari a 15.812.717€ (-10,4%) anche se occorre considerare il minor costo, per circa 1,5 milioni di euro, sostenuto per il personale per il quale la Fondazione ha fatto ricorso al collocamento in FIS per un totale di 12 settimane nei periodi 8/3-15/6 e 25/10/31/12.

Il bilancio consuntivo 2020, che la Sovrintendenza

⁴ Il comma 4 dell'art. 183 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 "Rilancio" ha stabilito che: "La quota del Fondo unico dello spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2020 e per l'anno 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'articolo 1 decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2014. Per l'anno 2022, detti criteri sono adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli."

della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia un utile di esercizio pari a 2.086.402 €.

In termini di raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, in considerazione della trascurabilità delle poste straordinarie rispetto al passato, tale risultato dimostra l'efficacia del percorso di risanamento intrapreso che si consolida pur tenendo conto dell'eccezionalità del contesto.

Da sottolineare infatti che la programmazione della Fondazione è stata sostenuta dal confortante dato della biglietteria (nonostante la chiusura al pubblico ha raggiunto un livello pari a quasi il 50% a quello medio degli ultimi anni) e, soprattutto, dalle contribuzioni private che hanno oltrepassato i 4 milioni di euro rispetto ad una media storica di circa 2,5 milioni di euro. Tali componenti positive, sommate al contenimento dei costi di personale per la collocazione in FIS ed alla ridotta attività produttiva conseguente alla chiusura al pubblico, hanno consentito di conseguire un EBITDA che ha oltrepassato i 4 milioni di euro. Pur tenendo conto delle particolarità dell'esercizio occorre rimarcare che la Fondazione deve necessariamente conseguire un EBITDA positivo con un margine in grado di generare *cash flow* sufficiente a servizio del debito che, pur continuando la propria discesa (circa 20 milioni di euro nel periodo 2014-2020), ammonta tuttora ad oltre 54 milioni di euro.

Sebbene l'equilibrio finanziario rappresenti pur sempre la principale criticità e il rapporto del patrimonio disponibile rispetto all'indebitamento sia ancora sottodimensionato, tuttavia una gestione oculata della tesoreria ha permesso:

- il rispetto delle scadenze relative al finanziamento Bray (oltre 1,2 milioni di euro),
- il pagamento delle rate fiscali, conseguenti alle transazioni con l'Agenzia delle Entrate per le ritenute IRPEF 2014-2015 e 2016-2017, per complessivi 1,35 milioni di euro,
- il sensibile abbattimento del debito pregresso verso gli artisti,
- la riduzione dei debiti verso fornitori per i quali i tempi di pagamento stanno mantenendo intervalli "fisiologici",
- il pieno adempimento in corso d'anno delle scadenze fiscali e contributive di competenza⁵.

Si ricorda che i Soci hanno adottato atti deliberativi con i quali sono stati conferiti alla Fondazione *assets* immobiliari contabilizzati nell'esercizio a seguito della stipula dei relativi atti di trasferimento avvenuti alla fine dell'esercizio. Tali immobili sono stati "caricati" a patrimonio a seguito di perizie giurate contribuendo a rafforzare il patrimonio dispo-

nibile della Fondazione per circa 1,4 milioni di euro. Il risultato è stato determinato dalla continuazione

di una politica gestionale improntata al massimo rigore, che deve essere confermata pur nell'ambito di un progetto artistico all'altezza della storia e del pubblico del Teatro.

L'equilibrio economico è stato conseguito dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 1.006.425 € (1.033.151 € nel 2019). Parimenti, compresa nel risultato di esercizio, è la parte accessoria del costo del personale che prevede l'erogazione nell'anno successivo delle relative indennità.

Significativo, come sopra ricordato, il recupero del dato relativo al Patrimonio netto che passa da un saldo di 1.505.861€ a 4.465.263€ (da ricordare il dato negativo per oltre 7 milioni di € del 2015) grazie sia al risultato d'esercizio che ai conferimenti immobiliari.

Di seguito si sintetizzano le principali evidenze relative all'esercizio sul versante dei ricavi:

- decremento del valore della produzione pari a € 31.424.051 (€ 34.594.148 nel 2019 pari a -9%), risultante:
- da una riduzione del -57% dei ricavi delle vendite da biglietti e abbonamenti (1.817.766 € a fronte dei 4.236.028 € del 2019 ma allineati rispetto alla previsione assestata al 27 novembre 2020)
- una diminuzione degli altri ricavi e proventi (-31%) da 877.894 € del 2019 a 601.123 €,
- una tenuta dei contributi in conto esercizio da parte dei Soci Comune e Regione (oltre a Città Metropolitana di Firenze),
- un incremento dei contributi da privati passati da 2.705 migliaia di € del 2019 a 4.054 migliaia di € (+50%),
- una riduzione sensibile del FUS che, come ricordato in nota 4, non è stato assegnato sulla base dei punteggi conseguiti in termini di produzione quantitativa e qualitativa, ma stabilizzato alla media del triennio 2017/2019 passato da 17.642.704€ del 2019 a 15.812.717€. Fanno parte di tale voce il contributo FUS, pari a € 14.194.153€, il contributo relativo alla L. 388/00 pari a 145.472 nonché le risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 per € 1.473.090 (debiti fiscali).

Sul versante dei costi:

- una consistente contrazione dei costi della produzione (circa 4 milioni di euro pari a -12%), correlato naturalmente alla chiusura al pubblico per circa sei mesi, che passano da 33.085.713 € del 2019 a 29.142.932 € all'interno

⁵ In base all'art.13-ter del DL 137/2020 "Ristori" sono stati la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere i versamenti tributari per i mesi di novembre e dicembre poi versati in 4 rate a partire dal 16.3.2021.

della quale si registra:

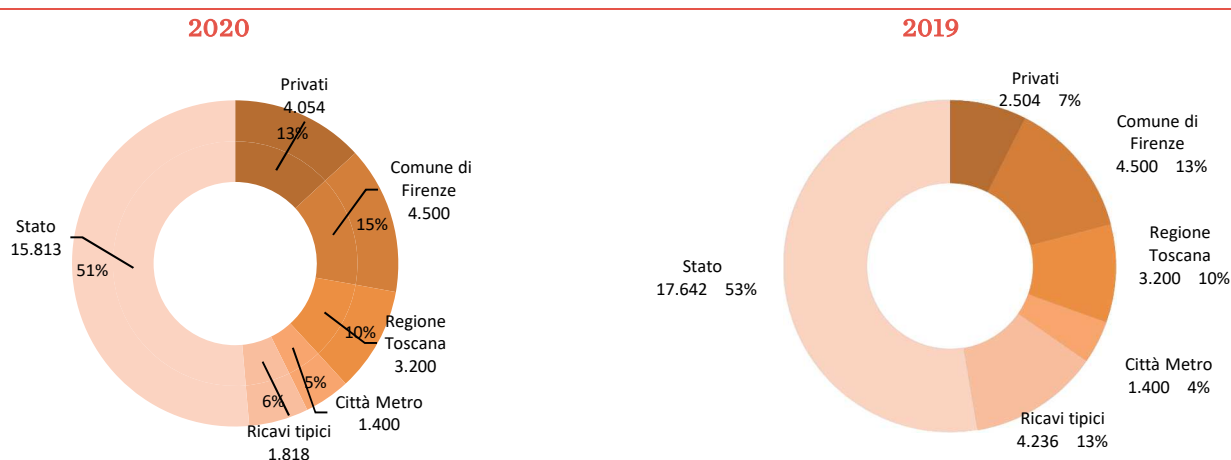
- una riduzione del costo per la produzione artistica di oltre il 35% (da 5.267.189 € a 3.399.411 €),
- una riduzione del 27% dei costi per servizi (da 9.970 K€ a 7.292 K€) al cui interno si registrano i riflessi delle chiusure sulle voci variabili (manutenzioni, affitti e noleggi, canoni per servizi, oneri diversi di gestione),

- un decremento di oltre l'11% del costo del personale (2.258.514 €) conseguente alla collocazione in FIS del personale ed alla ridotta produzione (tempi determinati),

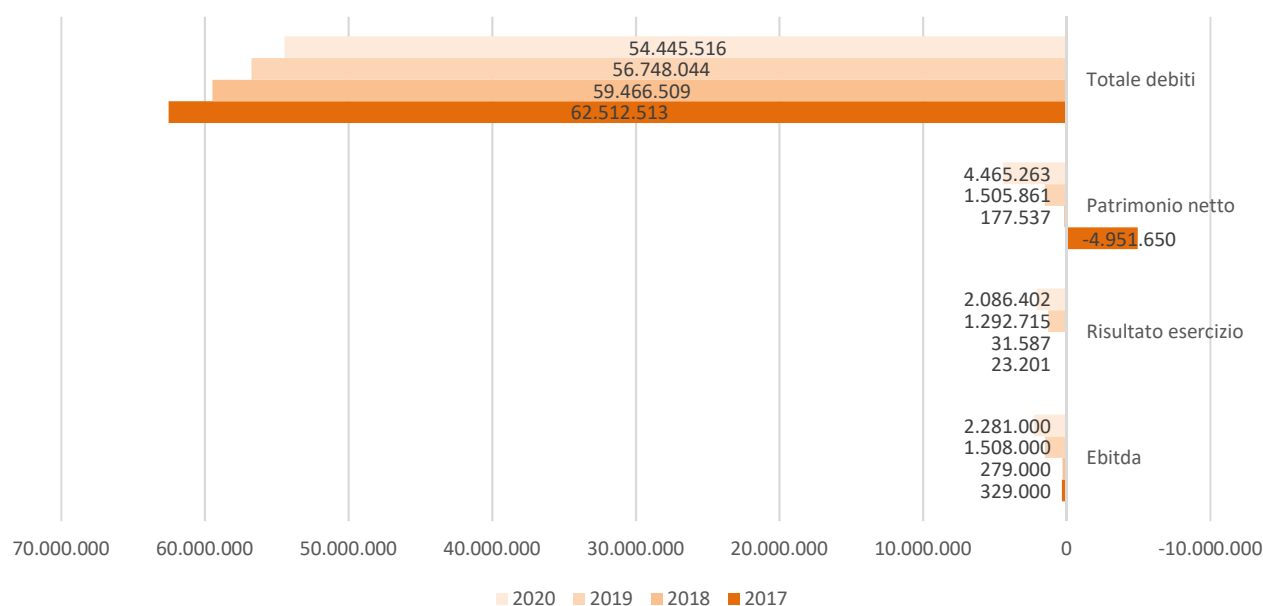
Il MOL si attesta a 2.281 migliaia di € rispetto a 1.508 migliaia di € del 2019.

CONTO ECONOMICO (K€)	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.818	4.236	(2.418)
Variazione rimanenze	38	33	5
Contributi in conto esercizio	28.967	29.448	(481)
Altri ricavi	581	839	(258)
Altri proventi	20	38	(18)
Totale valore della produzione	31.424	34.594	(3.170)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(996)	(315)	681
Costi per servizi	(7.292)	(9.970)	(2.678)
Costi per godimento di beni di terzi	(326)	(802)	(476)
Costi per il personale	(17.278)	(19.536)	(2.258)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.006)	(1.033)	(27)
Accantonamenti per rischi	(1.102)	(441)	661
Oneri diversi di gestione	(1.143)	(989)	154
Totale costi della produzione	(29.143)	(33.086)	(3.943)
EBIT	2.281	1.508	773
Proventi e Oneri finanziari	(195)	(216)	21
EBT	2.086	1.292	794
Imposte	-	-	-
UTILE NETTO	2.086	1.292	794

Composizione Ricavi



Andamento Indicatori 2017-2020



COSTI OPERATIVI	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(996)	(315)	681
Costi per servizi	(7.292)	(9.970)	(2.678)
Costi per godimento di beni di terzi	(326)	(802)	(476)
Costi per il personale	(17.278)	(19.536)	(2.258)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.006)	(1.033)	(27)
Accantonamenti per rischi	(1.102)	(441)	661
Oneri diversi di gestione	(1.143)	(989)	154
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(29.143)	(33.086)	(3.943)

In particolare, analizzando le principali voci si evidenzia:

- un incremento sensibile dei costi per “materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” (che passano da 277.909€ del 2019 a 951.434€) che risentono della “spesatura” totale nell’esercizio in quanto non si è proceduto, a differenza degli scorsi esercizi, alla capitalizzazione dei costi per allestimenti,
- un sensibile decremento dei costi per servizi (- 27%),
- contenimento dei costi di personale dovuti alla collocazione in FIS (-2.258K€ al lordo degli oneri fiscali e contributivi pari a -11,5% rispetto al 2019),
- riduzione dei costi per godimento di beni di terzi (-476k€) grazie al minor ricorso ad allestimenti esterni dovuti alla ridotta produzione, nonché dei diritti di autore,
- incremento degli oneri diversi di gestione

(154k€) all’interno dei quali rientrano i trasferimenti all’Accademia (427K€), i tributi (IMU, Consorzio Bonifica, TARI etc.. per 190K€) e le spese legali conseguenti ai contenziosi giuslavoristici (519K€) che, sebbene siano in corso le procedure per l’approvazione della nuova dotazione organica che potrà limitarne l’impatto, si presume potranno aumentare nei prossimi esercizi a seguito della nota Sentenza della Corte di Giustizia Europea in materia di rapporti contrattuali di dipendenti a tempo determinato. In tale contesto si è provveduto ad un sensibile incremento degli accantonamenti a Fondo rischi che passano dai 441K€ del 2019 a 1.102.377€.

Per le note ragioni nel corso dell’esercizio 2020, l’attività artistica si è svolta esclusivamente in sede.

STATO PATRIMONIALE (K €)	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Crediti Vs.Soci per versamenti dovuti	-	500	(500)
Immobilizzazioni immateriali	40.235	40.004	231
Immobilizzazioni materiali	24.307	23.745	562
Partecipazioni	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	64.542	63.749	793
Rimanenze	24	31	(7)
Crediti	6.075	685	5.390
Disponibilità liquide	2.443	6.358	(3.915)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.542	7.074	1.468
Ratei risconti attivi	36	138	(102)
TOTALE ATTIVO	73.120	71.461	1.659
<i>Patrimonio Netto</i>	4.465	1.506	2.959
Fondo per rischi ed oneri	2.722	1.463	1.259
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.720	3.111	(391)
Debiti verso banche	636	1.240	(604)
Debiti verso altri finanziatori	28.523	29.652	(1.129)
Anticipi da Clienti	1.695	24	1.671
Debiti verso fornitori	3.433	4.366	(933)
Debiti tributari	16.035	17.358	(1.323)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.398	736	(662)
Altri debiti	2.725	3.372	(647)
TOTALE DEBITI	64.352	62.828	1.524
Ratei e risconti passivi	8.768	8.633	135
TOTALE PASSIVO	73.120	71.461	1.659

Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)

La Fondazione come sopra descritto, evidenzia un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2020 pari ad € 4.465.263 (+196% rispetto alla chiusura 2019 (a fronte di un Patrimonio netto negativo di €4.952 mila al 31 dicembre 2017) grazie, come ricordato, ai conferimenti immobiliari dei Soci Fondatori e al risultato d'esercizio, una posizione debitoria pari ad € 54.445 mila (€ 56.748 mila nel 2019 con una riduzione del 4%) costituita principalmente da 16.035 € mila di debiti tributari (17.358 mila nel 2019) ed € 28.523 mila di debiti finanziari (€ 29.652 nel 2019) verso lo Stato (Finanziamento ex L. Bray).

Se nei bilanci degli esercizi 2017 e 2018 venivano descritte alcune incertezze a cui la Fondazione risultava esposta, con l'azione registrata nel corso del 2019 unitamente a quelle intraprese nell'esercizio in chiusura, si sono rafforzati i presupposti di continuità aziendale come dimostrato sia dalla ritrovata necessaria marginalità sul versante economico che sul piano finanziario con l'assolvimento di tutti gli impegni. Si consolida pertanto il percorso di cui al Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione.

Sotto il profilo patrimoniale, come sopra evidenziato, i conferimenti immobiliari da parte dei Soci Fondatori, nonostante l'appostazione a bilancio con il criterio più prudenziale come evidenziato dalle perizie giurate, il rafforzamento è sensibile ancorché a livello di *ratio* in rapporto al debito sia ancora a livelli insufficienti.

Il debito commerciale con riferimento agli artisti risulta sostanzialmente azzerato e quello nei confronti dei fornitori entro limiti fisiologici.

Le azioni fino ad oggi intraprese hanno determinato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari descritti precedentemente. A fronte di un miglioramento di tutte le componenti, ancorché in significativa parte determinato da una ridotta attività produttiva e da un incremento della raccolta di contributi da privati, permane tuttavia un rilevante indebitamento. Sul versante dei ricavi da sponsor la crescita è incoraggiante e, del resto, l'unica strategia ritenuta percorribile consiste in un rilancio della Fondazione attraverso una programmazione di alta qualità che consolidi l'incremento degli incassi da botteghino e i contributi privati in quanto il perseguimento di un equilibrio economico basato su iniziative "di mantenimento" e di modesto cabotaggio non è in grado di assicurare risultati sufficienti per la continuità.

Il bilancio previsionale per il 2021, approvato nel mese di dicembre 2020, prevedeva uno sviluppo

significativo della produzione teatrale i cui maggiori

costi avrebbero dovuto essere coperti, oltre che da un rilevante aumento della biglietteria, anche da un incremento significativo dei contributi da parte di soggetti privati. Sotto questo ultimo profilo, i primi mesi del 2021, nel perdurare della chiusura al pubblico fino al 26 aprile 2021, non ha ancora potuto dispiegare i propri effetti. La ripresa delle attività, che per fortuita coincidenza è avvenuta alla data prefissata per l'apertura dell'LXXXIII Festival del Maggio Musicale Fiorentino, consente di guardare con ottimismo alla prosecuzione delle azioni di consolidamento e di rilancio. In tale bilancio previsionale, assestato al 31 marzo 2021, la riduzione dei ricavi da biglietteria, oltre che una prospettata riduzione dei contributi da privati inizialmente previsti, risulta compensata da una riduzione dei costi di produzione per il minor numero di spettacoli previsti nel periodo 1° marzo-26 aprile 2021. L'effetto combinato di tali previsioni determina un equilibrio economico e finanziario anche per l'esercizio 2021 con un EBITDA atteso di oltre 2 milioni di euro ed un risultato netto di circa 900 K€.

Nell'auspicato ritorno alla normalità con la possibilità di saturare le sale, una particolare attenzione dovrà essere riservata a politiche di innalzamento dei costi dei posti di prima fascia in modo da consentire la finanziabilità dei posti da destinare alle fasce di reddito più deboli cosa che attualmente è resa molto difficile dalla ridotta forbice fra i prezzi più alti e quelli più bassi che determina una media di ricavo per biglietto venduto intorno ai 25 euro (sebbene il dato sia da valutare con tutte le cautele data la complessità del periodo e le operazioni di annullamento e rinvio degli eventi per il 2020 il dato medio è pari a € 37)

Rispetto al quadro sopra delineato, tuttavia, l'emergenza sanitaria sta avendo pesanti conseguenze finanziarie anche per i soci fondatori ancorché il Comune di Firenze abbia già impegnato i contributi alla Fondazione per gli esercizi 2021 e 2022.

Alla luce delle azioni intraprese sino ad oggi, con particolare riferimento alla ricerca di ulteriori contributi da privati, delle stime predisposte e dei risultati fino ad oggi ottenuti, il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

RELAZIONE ARTISTICA

La programmazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il 2020, originariamente prevista sul consueto modello di offerta artistica che comprendeva il festival, il teatro di repertorio e il teatro a stagione, è stata stravolta, come è accaduto ovunque a livello internazionale, obbligando la Fondazione ad adattarsi ai cambiamenti necessari per il mutare dell'emergenza sanitaria, ancora oggi in atto.

Il punto di riferimento principale è sempre stato il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che quest'anno avrebbe dovuto essere inaugurato con un'opera di Luigi Cherubini - *Lo sposo di tre, il marito di nessuna* - per poi portare in scena una grande nuova produzione, ovvero *Otello* di Giuseppe Verdi, diretto da Zubin Mehta con la regia di Valerio Binasco, costumi di Gianluca Falaschi e scene di Guido Fiorato. Il cast prevedeva Fabio Sartori nella parte di Otello, Marina Rebeka in quella di Desdemona e Luca Salsi nella parte di Jago. Il progetto era troppo importante per essere accantonato dalla Fondazione, ed infatti, una volta cancellato il Festival del 2020 a causa delle restrizioni in vigore per contenere la pandemia di Covid-19, è stato riprogrammato per il 30 novembre, con la rappresentazione in diretta su Rai 5 e su alcuni canali tv internazionali (in proposito si ricorda la NHK giapponese su cui è stato trasmesso *Otello* con oltre 3 milioni di visualizzazioni), a conferma della nuova dimensione internazionale della Fondazione, riscuotendo enorme successo di critica e di pubblico televisivo (oltre 70.000 spettatori su Rai 5 la sera della "prima").

Prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria, tra gennaio e marzo, è quasi stata completata la Stagione sinfonica 2019/2020 all'interno della quale tra i più grandi direttori d'orchestra si sono succeduti sul podio del Maggio Musicale Fiorentino: Riccardo Muti, ospite a gennaio con la sua Chicago Symphony Orchestra, Daniele Gatti, James Conlon e Alexander Lonquich. L'Orchestra ha inoltre effettuato alcune tournèe (Livorno e Brescia) con Federico Maria Sardelli, Dennis Russel-Davies, Beatrice Venezi e Riccardo Frizza, eseguendo programmi nei quali uno dei temi fondamentali è stato il dialogo a distanza tra le grandi partiture del passato, le importanti esperienze del Novecento ed i nuovi scenari contemporanei.

Tra gennaio e marzo è stata completata anche la Stagione lirica 2019/2020 nella quale ricordiamo *La Bohème* di Puccini diretta da Ivan Ciampa con la regia di Bruno Ravella, *Risurrezione* di Franco Alfano, un'opera ricercata e riscoperta proprio grazie all'allestimento della National Opera House di Wexford, diretta da Francesco Lanzillotta; il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, con un nuovo allestimento del Maggio Musicale Fiorentino sotto la regia di Andrea Bernard per poi, purtroppo, interrompere le messe in scena dopo la ormai celeberrima *Traviata* di Giuseppe Verdi diretta da Francesco Micheli a causa dell'acutizzarsi della pandemia in marzo.

Con l'allentamento delle misure di contenimento del virus di primavera e la fine del lockdown però, il Maggio Musicale Fiorentino è stata la prima Fondazione lirico sinfonica italiana a riprendere le attività. Dopo un Galà di musica in diretta dal Teatro e trasmesso in streaming con le più grandi star internazionali - ricordiamo tra le tante presenti Krassimira Stojanova, Cecilia Bartoli, Fabio Sartori, Sonya Yoncheva, Francesco Meli, Maria Josè Siri, Vittorio Grigolo e Mikhail Petrenko - è ripresa l'attività con la musica eseguita dal vivo, anche se con un accesso di pubblico ridotto, grazie ad una serie di concerti di assoluto valore. Ricordiamo il 17 giugno l'Orchestra diretta da Zubin Mehta insieme al violinista Leonidas Kavakos, il concerto del 23 giugno con Daniel Barenboim al pianoforte, sempre diretto da Zubin Mehta. Subito dopo un concerto, con Coro e Orchestra, tenuto nella Cattedrale di San Giovanni diretto da Zubin Mehta, Daniele Gatti ha guidato l'Orchestra del Maggio Musicale con le sinfonie n. 48 e n. 85 di Haydn. Tutti questi concerti sono stati eseguiti anche in streaming con una piattaforma leader mondiale delle trasmissioni via etere (IDAGIO), permettendo così di acquistare un biglietto virtuale anche a tutti coloro che per ragioni sanitarie non hanno potuto assistervi dal vivo.

La stagione estiva si è conclusa con l'inaugurazione della Cavea all'aperto del teatro che per la prima volta ha ospitato concerti ed opere (anche se in forma di concerto) dalla sua costruzione. Il 15 luglio (replica il 18) è stata la volta di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi diretto da Carlo Rizzi con il cast composto, tra gli altri, da



Francesco Meli, Krassimira Stoyanova e Carlos Alvarez. Il 19 luglio, ultima data estiva, un cast di assoluta eccellenza, probabilmente uno dei migliori presenti nel panorama mondiale, composto tra gli altri da Sonya Yoncheva, Francesco Demuro, Leo Nucci, ha rappresentato, in forma di concerto La traviata di Giuseppe Verdi.

Prima della apertura di settembre della Stagione sinfonica 2020/2021 con un concerto, per Coro e Orchestra, diretto da Daniele Gatti, è stata la volta, con due concerti carichi di significato emotivo diretti da Zubin Mehta in memoria delle vittime del Covid-19 ed in omaggio agli operatori sanitari della Toscana, della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Evento che ha visto la partecipazione sentita dei familiari delle vittime e dei medici provenienti da tutta la regione oltre alla partecipazione del Ministro della Salute. La stagione sinfonica è poi continuata con direttori di stampo internazionale quali Klaus Makêla, John Eliot Gardiner, Elisha Inbal, Adam Fischer, e solisti di assoluto valore quali il tenore Diego Florez e il mezzosoprano Cecilia Bartoli, solo per citarne alcuni. A fine novembre 2020, purtroppo, il riacutizzarsi della pandemia ha dovuto interrompere nuovamente la stagione programmata, facendo slittare a nuove date

nel 2021 i concerti programmati.

Sempre a settembre la stagione lirica 2020/2021 è stata aperta con una coproduzione con la Fenice di Venezia: Federico Sardelli ha guidato l'Orchestra del Maggio Musicale in una celebre produzione di Rinaldo di G.F. Haendel, con regia, scene, costumi e luci di Pierluigi Pizzi del quale è stato festeggiato il 90-esimo compleanno. Purtroppo, dopo La rondine di Puccini, con regia, scene, costumi e luci di Daniel Krief con nel cast Ailyn Pèrez, Roberta Mameli, Dmytro Popov ed un memorabile Nabucco di Giuseppe Verdi con la regia di Leo Muscato e la direzione di Paolo Carignani, e la partecipazione "storica" di Placido Domingo a completare un cast stellare comprendente, tra gli altri, Fabio Sartori e Maria Josè Siri, un nuovo stop sanitario è stato imposto interrompendo la stagione a inizio novembre e facendo slittare le produzioni a periodi, sanitariamente parlando, meno rischiosi per il pubblico in sala, per gli artisti e le maestranze presenti sul palcoscenico. Fra queste si ricordano Madame Butterfly con la regia di Chiara Muti ed il ciclo integrale delle sinfonie di Beethoven

Tutte le produzioni previste, quindi, sono state oggetto di riprogrammazione.

ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'emergenza sanitaria dovuta al virus Sars-Cov2 ha avuto un significativo impatto sulle attività previste per esercizio 2020, imponendo repentine sospensioni, riconversioni o ridefinizioni dei programmi prestabiliti.

Talune iniziative, quali il progetto di scambi internazionali Italia-Russia e la collaborazione con l'australiana Acclaim Awards Ltd, sono state rinviate a tempi da definirsi.

Altre attività hanno potuto sostanzialmente proseguire senza soluzione di continuità, sebbene in certi casi e in determinati momenti a regimi ridotti, come occorso per i corsi di formazione professionale dedicati ai giovani artisti, per la scuola di canto corale e per il coro delle voci bianche.

Altre attività ancora sono state potenziate e arricchite, quali quelle di formazione continua rivolte ai dipendenti della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e realizzate al fine di ottemperare alle nuove esigenze manifestate dal socio fondatore durante il periodo di lock-down.

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza Covid e la pressoché paralisi della maggior parte del sistema socio-economico, l'Accademia è comunque stata in grado di fronteggiare le difficoltà operative e di riuscire a conseguire a fine esercizio un risultato complessivamente positivo; ciò, in particolar modo, grazie alla tempestiva attivazione di piattaforme web dedicate alla formazione a distanza, di cui l'Accademia, in quanto ente formativo, ha potuto beneficiare a mero titolo gratuito, nonché alla repentina riprogettazione dei contenuti formativi, resasi necessaria per adeguarli alle nuove modalità di erogazione.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei progetti realizzati.

A) FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE FIGURE ARTISTICHE (Young Artists Program)

• Corsi di formazione e perfezionamento per cantanti lirici

I corsi offerti hanno avuto come obiettivo la formazione e il perfezionamento professionale del cantante lirico solista, ai fini dell'avvio e del consolidamento della carriera artistica.

L'offerta formativa è stata articolata nei tre distinti percorsi didattici sottoindicati.

1) **Maggio Opera Studio – Corso di formazione professionale per cantanti lirici 2019-2020**

Il progetto, avviato a giugno 2019 e conclusosi a luglio 2020, ha inteso offrire un percorso di formazione artistica di massimo livello, destinato a giovani talenti da avviare alla professione lirica. I contenuti formativi hanno riguardato il perfezionamento tecnico, musicale, stilistico, interpretativo e scenico, nonché l'approfondimento delle conoscenze culturali necessarie all'esercizio della professione.

Il corso è stato rivolto a 8 cantanti lirici, provenienti da 5 diverse nazionalità: Brasile, Cina, Grecia, Italia, Spagna.

Al termine del corso tutti i partecipanti hanno conseguito la Qualifica professionale di "Cantante lirico" (Repertorio Regionale delle Figure Professionali).

Il progetto *Maggio Opera Studio* è stato finanziato con risorse POR-FSE della Regione Toscana.

2) **Il cantante lirico solista – Corso di perfezionamento per cantanti lirici professionisti – 2020-2021**

Il corso, avviato a febbraio 2020 e con termine previsto in aprile 2021, ha per obiettivo il affinamento tecnico-interpretativo e il consolidamento di carriera del cantante lirico solista.

Il numero dei partecipanti è pari a 11, di cui 5 italiani e 6 stranieri provenienti da Brasile, Costa Rica, Russia, Spagna.

L'attività offerta rientra nell'ambito del progetto "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni artistiche" (Art&Art – Azione 4), integralmente finanziato dalla Regione Toscana con risorse POR-FSE.

3) **Corso di perfezionamento per cantanti lirici 2020-2021**

Il corso ripropone finalità e contenuti del progetto *Maggio Opera Studio* di cui sopra, discostandosi da esso solo per:

- durata, che concettualmente tende a contemplare una permanenza dei partecipanti in Accademia per un biennio;
- numero massimo dei partecipanti, che da 8 viene elevato a 12.

Il corso ha avuto avvio a novembre 2020; il termine della prima annualità si concluderà a ottobre 2021.

I candidati ammessi sono 11, provenienti da 5 diver-

se nazionalità: Cina, Iran, Italia, Libano, Russia.

Per quanto concerne il corpo docente, la titolarità degli insegnamenti afferenti ai corsi sopra citati è stata conferita a cantanti lirici, direttori d'orchestra, e registi di chiara fama, nonché a professionisti esperti del settore per le discipline integrative professionalizzanti, operando un'accurata scelta dei discenti sulla base della loro specializzazione e dell'esperienza lavorativa maturata.

Particolare attenzione è stata altresì riservata all'attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, tramite un'attenta analisi e selezione dei ruoli da affidare ai partecipanti nei vari contesti produttivi, con costante loro monitoraggio, sia nelle fasi di studio che in quelle performative.

Per quanto attiene al cartellone della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, i giovani artisti hanno potuto prendere parte in qualità di solisti a opere principali della stagione, concerti sinfonico-corali, opere in formato ridotto per bambini e famiglie, spettacoli lirico-teatrali per la divulgazione della cultura musicale e operistica.

Volendo dare valore numerico all'attività di pubblico spettacolo svolta, si conta che nel 2020 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha impegnato i giovani cantanti lirici dell'Accademia in:

- **n. 15 produzioni operistiche**, nell'ambito delle quali sono stati loro affidati **37 ruoli**, per un totale di **148 presenze** in recite del Teatro;
- **n. 16 concerti**, per un totale di **72 presenze** in spettacoli del Teatro.

Complessivamente, le presenze dei giovani artisti in attività di pubblico spettacolo del Teatro sono risultate essere pari a 220.

Se confrontati con quelli degli anni precedenti, tali dati evidenziano una sensibile contrazione, la cui giustificazione è dovuta al blocco dell'attività di pubblico spettacolo imposta a più riprese dalle disposizioni governative, quale misura di contrasto alla diffusione del Covid.

Di seguito, l'elenco delle principali produzioni a cui hanno preso parte i giovani cantanti dell'Accademia nel 2020:

a) Opere

Gennaio	<i>isurrezione</i>
Febbraio	<i>Beethoven Game</i>
Febbraio	<i>on Pasquale</i>

Febbraio	<i>La traviata</i>
Luglio	<i>Un ballo in maschera</i>
Luglio	<i>Beethoven Game</i>
Luglio	<i>La traviata</i>
Luglio	<i>l.A.M. Game</i>
Agosto	<i>l.A.M. Game</i>
Agosto	<i>Beethoven Game</i>
Settembre	<i>Beethoven Game</i>
Settembre	<i>l.A.M. Game</i>
Settembre	<i>Rinaldo</i>
Settembre	<i>La rondine</i>
Ottobre	<i>Nabucco</i>
Ottobre	<i>l.A.M. Game</i>
Ottobre	<i>Il barbiere di Siviglia</i>
Ottobre	<i>Ilisir d'amore per i bambi- ni</i>
Novembre	<i>Otello</i>
Dicembre	<i>Stagione dei fiori</i>
Dicembre	<i>Inda di Cha- mounix</i>

b) Concerti

06/01/2020	Concerto lirico
27/01/2020	Concerto lirico, Casa Verdi, Milano
03/02/2020	Concerto lirico "Baker Hughes"
21/02/2020	Concerto lirico "Carnevale"
14/07/2020	Concerto lirico
16/07/2020	Concerto lirico "Maggio Metropolita- no"
24/07/2020	Concerto lirico "Maggio Metropolita- no"
25/08/2020	Concerto lirico
29/08/2020	Concerto lirico "Maggio Metropolita- no"
30/08/2020	Concerto lirico "Maggio Metropolita- no"



11/09/2020	Concerto lirico "Maggio Metropolitan"
30/09/2020	Concerto - Recital Juan Diego Florez
04/10/2020	Concerto lirico "Maggio Metropolitan"
10/11/2020	<i>Die Schöpfung</i>

Le opportunità di palcoscenico offerte hanno consentito ai giovani artisti dell'Accademia di cimentarsi sotto la direzione e a fianco di massimi artisti internazionali, tra cui, solo per citarne alcuni, Zubin Mehta, Plácido Domingo, Leo Nucci, Fabio Sartori, Elīna Garanča, Krassimira Stoyanova, Francesco Meli, Luca Salsi, Francesco Micheli. L'esperienza maturata in tali contesti ha rappresentato un contributo essenziale alla loro crescita professionale.

- **Corso di perfezionamento per maestri collaboratori – 2020-2021**

Il corso, rivolto a giovani pianisti, è finalizzato alla formazione organica e strutturata del maestro collaboratore nelle sue diverse specializzazioni: maestro di sala, di palcoscenico, suggeritore e alle luci.

La titolarità delle docenze è stata attribuita a professioni del settore, direttori d'orchestra e registi di chiara fama.

Le attività formative sono state avviate a novembre 2020; il termine della prima annualità è previsto a ottobre 2021.

Sono stati ammessi al corso 6 partecipanti, provenienti da 3 diverse nazionalità: Giappone, Italia, Portogallo.

- **Corsi di perfezionamento professionale per strumentisti**

Nell'ambito della formazione musicale per professori d'orchestra, nel 2020 l'Accademia ha portato a conclusione 5 corsi dedicati ai seguenti strumenti: Ottavino, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto.

Avendo sviluppato la parte preponderante dei corsi nel 2019, le attività svolte nel 2020 sono state marginali; fondamentalmente si è provveduto a erogare le ultime lezioni mancanti al completamento dei percorsi formativi e all'organizzazione degli esami finali.

L'impegno richiesto alla struttura ha interessato i mesi di gennaio, febbraio e luglio 2020.

La titolarità delle docenze è stata attribuita alle prime parti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

I corsi sono stati rivolti a cittadini sia italiani che stranieri, extracomunitari inclusi.

Il numero dei partecipanti ammessi a ogni singolo corso è compreso tra 6 a 9, a seconda delle idoneità attribuite ai rispettivi candidati in fase di selezione.

Il progetto è stato finanziato con risorse POR-FSE della Regione Toscana (Progetto: *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni artistiche – Art&Art*).

B) FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE FIGURE TECNICHE

Per quanto concerne la formazione delle figure tecniche, nel 2020 l'Accademia ha portato a termine i corsi sottoindicati:

- **Corso di formazione professionale di qualifica per Scenografi realizzatori**
- **Corso di formazione professionale di qualifica per Attrezzista e Macchinista**

I corsi, iniziati in autunno 2019, sono stati conclusi a febbraio 2020.

Il numero degli allievi è stato pari a 7 per singolo corso.

Al termine del corso, i partecipanti hanno potuto conseguire la qualifica professionale di riferimento. Taluni di essi hanno inoltre avuto l'opportunità di proseguire il rapporto col Teatro del Maggio Musicale Fiorentino attraverso la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o tramite l'attivazione tirocini extracurricolari.

Entrambi i corsi sono stati finanziati con risorse POR-FSE della Regione Toscana (Progetto: *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni artistiche – Art&Art*).

C) FORMAZIONE CONTINUA

Relativamente alla formazione continua, nel 2020 l'Accademia ha realizzato **33 corsi di aggiornamento professionale destinati al personale artistico, tecnico e amministrativo della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**. Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei corsi erogati.

- Aggiornamenti e approfondimenti operativi per l'attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo - Ex D.Lgs. n. 231/2001 - Avanzato
- Autocad 2D (*)
- Autocad 3D e Rendering (*)
- Cisco (*) (**)



- Corso di aggiornamento per operatori di consolle della macchina scenica (*)
- Corso di approfondimento sull'impianto luci di scena (*)
- Corso di scenografia (*)
- Excel Avanzato (*)
- Excel Base (*)
- Excel Intermedio I (*)
- Excel intermedio II
- Formazione e gestione sistema di gestione privacy - DPO (**)
- GIMP (*)
- La gestione del magazzino (*) (**)
- L'osteopatia nella professione artistica I: postura, stress, emozioni - 2 edizioni
- Normativa Privacy - Corso Base (*)
- Photoshop base (*) (**)
- Progettazione 3D - Autocad 3D
- Sicurezza nei luoghi di lavoro - Lavoratori / Aggiornamento - 10 edizioni
- Sistemi ETC Eos e Augment 3D (*) (**)
- Storia del costume (*)
- Watchout I (*) (**)
- Word Avanzato (*)

* Attività finanziata con risorse interprofessionali Fondimpresa.

** Corso da portare a compimento nel 2021.

D) ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE MUSICALE PER BAMBINI E RAGAZZI

Per quanto concerne l'istruzione e l'educazione musicale di bambini e ragazzi in età scolare, l'Accademia ha dato prosecuzione ai seguenti progetti:

- **Coro delle Voci Bianche del Maggio Musicale Fiorentino;**
- **Scuola di canto corale per voci bianche.**

L'educazione musicale è perseguita attraverso lo studio del canto e la valorizzazione delle potenzialità espressive e interpretative dei piccoli cantori.

Il Coro delle voci bianche è composto da 59 membri, con età compresa tra i nove e i sedici anni; oltre a seguire un percorso didattico particolarmente curato nei contenuti formativi, ai cantori è data l'opportunità di partecipare a opere e concerti del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, sia in compagine corale che in qualità di solisti.

La Scuola di canto corale, avente la funzione principale di preparare gli allievi alla successiva immis-

sione nel Coro, conta 20 partecipanti, aventi un'età compresa tra i 7 e i 10 anni.

Il Direttore del Coro delle voci bianche e della Scuola di canto corale per voci bianche è Lorenzo Fratini, maestro del Coro del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, coadiuvato dal maestro preparatore Sara Matteucci.

RIEPILOGO ECONOMICO GENERALE

Come indicato in apertura, l'emergenza sanitaria occorsa ha fortemente condizionato lo svolgimento delle attività così come ipotizzate in sede di redazione del previsionale 2020, con inevitabili ripercussioni contabili sia sui ricavi che sui costi.

La riduzione dell'attività formativa afferente ai Corsi di alto perfezionamento per Cantanti lirici e per Maestri collaboratori non finanziati da risorse pubbliche, unitamente al ridimensionamento dell'attività della Scuola di canto corale e del Coro delle voci bianche dovuto principalmente alle temporanee sospensioni stabilite dalla normativa Covid, ha determinato il mancato utilizzo di una parte dei contributi assegnati dal socio Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, quantificata in euro 86.684 e riportata all'esercizio 2021 mediante risconto passivo.

A fronte della cancellazione del progetto "Scambi internazionali Italia-Russia" finanziato dall'Ambasciata d'Italia a Mosca e della sospensione del Corso a pagamento per cantanti lirici australiani sostenuto da *Acclaim Award Ltd* (Australia), determinanti complessivamente un mancato ottenimento di ricavi per euro 20.000 (nonché dei relativi costi per euro 12.000 e del mancato margine per euro 8.000), a fine febbraio 2020 è stato avviato il corso *Il cantante lirico solista*, attività non contemplata dal previsionale 2020 in quanto risalente a una richiesta di contributo presentata alla Regione Toscana nel 2016. Il finanziamento di tale attività, rientrando nell'ambito del progetto *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni artistiche - Art&Art*, è stato concesso e formalizzato solo a gennaio 2020, per un importo pari a euro 109.352; relativamente alla competenza 2020, i ricavi ammontano a euro 55.747, mentre i costi a euro 37.403; il margine, a copertura dei costi del personale interno, è pari a euro 18.344.

Per quanto riguarda gli accantonamenti contro rischi futuri, si sono rese necessarie puntuali valutazioni circa il consistente ammontare dei contributi



assegnati dalla Regione Toscana per la realizzazione dei progetti *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni tecniche e manageriali*, *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni artistiche*, e *Maggio Opera Studio*. Detti progetti sono ancora in attesa di verifica finale da parte dell'ente finanziatore (eccezion fatta per la sola attività corsuale rivolta ai "Sarti teatrali") e quindi passibili di eventuali tagli al contributo. Pertanto, in via cautelativa è stata destinata al Fondo Rischi la somma di euro 21.582, pari al 5 % del valore complessivo del contributo assegnato, al netto dell'unico corso di cui sopra verificato e validato dalla Regione.

Inoltre, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, si è reso opportuno istituire uno specifico accantonamento al Fondo rischi contro eventuali futuri eventi Covid, quantificandone l'ammontare in euro 15.000.

In aggiunta, esercitando la facoltà di cui all'Art 13 dello Statuto, viene costituito il Fondo di riserva statutario, allocandovi euro 24.141, pari al 5% delle

entrate annuali non derivanti da contributi pubblici.

Infine, la definizione del contenzioso aperto da una ex dipendente ha generato una plusvalenza attiva di euro 23.577; ciò in quanto l'accantonamento preesistente è risultato esuberante rispetto all'indennizzo da corrispondere.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il risultato economico dell'esercizio 2020 può essere sintetizzato come segue:

i ricavi complessivi ammontano a euro 666.554, mentre i costi sono pari a euro 660.351.

- il risultato economico è pertanto positivo per euro 6.203.
- il fondo di dotazione, rinominato Fondo di Gestione, risulta incrementato da euro 40.000 a euro 42.000 (variazione operata nel corso dell'esercizio).
- Nel corso dell'esercizio è stato istituito un nuovo Fondo di Dotazione Vincolato, dell'importo di euro 28.000.
- l'avanzo d'esercizio portato a nuovo ammonta a euro 6.203.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Il 2021 si è aperto con la perdurante incertezza in merito alla possibile riapertura al pubblico e pertanto anche il bilancio di previsione ha assunto l'ipotesi di una ripartenza delle attività al pubblico a far data dal 1° marzo, tuttavia solo con DL 52 del 22 aprile 2021 è stata disposta la possibilità di riapertura al pubblico (con capienza limitata a 500 persone al chiuso e 1.000 all'aperto e solo qualora la Regione appartenesse alla cosiddetta "zona gialla"). Tale disposizione ha comportato l'assestamento al bilancio di previsione approvato dal Consiglio lo scorso 30 aprile.

L'attività produttiva tuttavia non si è mai fermata da inizio anno ad eccezione delle prime due settimane di collocamento in FIS del personale al fine di realizzare produzioni da trasmettere in streaming. In proposito è stato sottoscritto con ITsArt⁶ un accordo che garantisce ricavi che vanno, ancorché parzialmente, a compensare l'inevitabile calo del botteghino. A compensazione dei mancati ricavi da biglietti e abbonamenti il MIC ha ripartito fra le FLS un importo di 20 milioni di euro la cui quota di riparto spettante alla Fondazione, pari a 968.000€ è già stata incassata dalla Fondazione.

Lo scorso 26 aprile è stata possibile la riapertura al pubblico, seppur col limite di 500 ingressi, e tale data ha coinciso con l'apertura dell'LXXXIII Festival del Maggio Musicale.

Per quanto la situazione complessiva presenti ancora incertezze sulla ripresa a pieno regime delle attività sia sul versante della "domanda", in particolare riferita alla propria elasticità correlata alla riapertura, che sul fronte delle restrizioni imposte dalle norme di prevenzione e sicurezza che impattano sulla programmazione degli spettacoli, la programmazione 2021 è stata confermata e diverrà permanente la produzione di registrazioni di eventi per la trasmissione in *streaming*.

Nel 2021 la Fondazione acquisirà in concessione quinquennale dal Comune di Firenze gli spazi relativi alla Cavea (2.200 posti all'aperto), saranno completati i lavori della macchina scenica della sala principale e, a fine anno, inaugurato il nuovo Auditorium (1.200 posti) a completamento del Parco della Musica.

Nel mese di maggio il Socio Privato Banca Intesa San Paolo, dopo aver maturato i requisiti statutari per l'espressione di un proprio membro all'interno del Consiglio di indirizzo, ha proceduto all'indicazione del proprio rappresentante. Tale ingresso rinsalda una ormai storica collaborazione e consente un maggior sostegno alle attività del Teatro.

A seguito dello sblocco dei decreti attuativi del DL 59/2019, sono stati portati a termine i lavori per l'invio al MIC della proposta di dotazione organica della Fondazione nell'ottica di una funzionalità che consenta la regolarità delle attività e l'eliminazione dell'esposizione al rischio di contenziosi giuslavoristici e di una sostenibilità complessiva dell'organizzazione.

Pur nella sospensione delle attività, grazie alla gestione della tesoreria ed al sostegno dei Soci Fondatori, si è proceduto nell'attività amministrativa a regolarizzare la posizione debitoria della Fondazione che vede, alla data odierna, il totale azzeramento dei debiti verso gli artisti e la riduzione di quelli nei confronti dei fornitori.

⁶ ITsArt è la piattaforma per la trasmissione streaming di eventi risultante dalla joint venture fra CCDDPP e Chili SpA che realizza il progetto "Netflix della cultura" con il *commitment* del MIC.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi connessi alle condizioni generali

Il contributo dello Stato erogato attraverso il FUS è stato “stabilizzato per gli anni 2020 e 2022 ai sensi dell’art. 183 del DL 34/2020 che al comma 4 prevede: *“la quota del Fondo unico dello spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l’anno 2020 e per l’anno 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall’articolo 1 decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2014”*.

Tale previsione consente di poter contare, al netto del Fondo di cui all’art all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 (con una dotazione complessiva di 245 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 145 milioni di euro per la parte corrente e 100 milioni di euro per gli interventi in conto capitale) su una certezza di non poco conto.

Tuttavia il quadro macroeconomico nazionale e internazionale potrebbe influire sia sulla capacità di spesa da parte delle famiglie nonché sulla ripresa dei flussi turistici con conseguenti riflessi sulla vendita di biglietti e abbonamenti, sulla contribuzione dei Soci Fondatori Comune e Regione che, tuttavia, hanno comunque confermato il sostegno imprescindibile per la tenuta della Fondazione.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

Come noto, con Sentenza C-331/17 del 25.10.2018, la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale. La

Corte /di Giustizia ha escluso la liceità della suddetta disciplina, sottolineando che la clausola 5 dell’Accordo Quadro Europeo sul lavoro a tempo determinato (recepito dalla Direttiva 1999/70/CE), al punto 1 impone in maniera vincolante agli Stati membri, al fine di prevenire l’utilizzo abusivo del lavoro a termine, di adottare effettivamente almeno una delle tre misure di tutela espressamente previste, consistenti nell’indicazione delle causali, della durata massima e del tetto ai rinnovi.

Secondo i Giudici, pertanto, non è ammissibile una disposizione nazionale che autorizzi, attraverso una norma legislativa o regolamentare, il ricorso ad una successione indefinita di contratti di lavoro a tempo determinato, legittimando, così, qualsivoglia abuso dello strumento.

Per la sentenza, a tal fine, è assolutamente irrilevante l’eventuale natura pubblica dei datori di lavoro, posto che tutti i prestatori devono avere il diritto di beneficiare dei meccanismi di tutela previsti dal citato Accordo Quadro, che si sostanziano alternativamente o nella conversione a tempo indeterminato del rapporto o nel riconoscimento di una tutela economica.

Su tali presupposti, la CGUE ha dichiarato illegittima e contrastante con il diritto europeo la normativa italiana sottoposta al suo esame. In tale ambito sono sino ad oggi pervenute ulteriori citazioni in giudizio da parte di lavoratori a tempo determinato che nel passato hanno lavorato con tale strumento contrattuale per la Fondazione.

Come ricordato l’approvazione della nuova dotazione organica proposta dalla Fondazione sarà esaminata dal MIC e, laddove accordata, consentirà di ridurre, se non eliminare, i rischi e gli oneri derivanti da tali contenziosi. In ogni caso sono stati previsti appositi accantonamenti a Fondo Rischi a copertura.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di sicura solidità.

Rischio di liquidità

Nel 2020 la gestione della cassa è risultata sostenibile grazie anche al sostegno costante dei Soci Fondatori ed in particolare del Comune di Firenze che aveva impegnato anche il contributo del 2021. Tutto ciò ha permesso di non incorrere in tensioni finanziarie rispettando tutti gli impegni correnti in termini di imposte e contributi, di adempiere alle scadenze rateali del finanziamento Bray e di fronteggiare le rate fiscali conseguenti alle transazioni raggiunte con l'Agenzia delle Entrate per l'IRPEF 2014-2017.

Come ricordato si è totalmente azzerato il debito verso gli artisti e quello verso fornitori ha assunto dimensioni fisiologiche.

Per consentire il servizio al debito⁷ la Fondazione deve conseguire annualmente una quota di EBITDA di circa 2 milioni di euro e procedere ad un'attenta gestione della tesoreria. In tale contesto, tenuto conto che i finanziamenti dei soci fondatori assicurano la copertura dei costi fissi (personale e struttura) i ricavi (biglietteria e sponsor) devono necessariamente coprire i costi di produzione assicurando il margine sopra indicato.

Pur sottolineando ulteriormente che il risultato d'esercizio 2020 contribuisce in modo sensibile al consolidamento in territorio positivo del patrimonio netto, viene ribadita l'esigenza, più volte avanzata anche dal Commissario di Governo in occasione dell'approvazione del Piano di risanamento, di un ulteriore intervento straordinario da parte degli enti soci da realizzarsi necessariamente con una adeguata ricapitalizzazione in denaro della Fondazione.

Tale previsione, se era ipotizzabile anche attraverso l'impegno assunto dal Comune di Firenze, dovrà essere ricalibrata e riprogrammata sulla base degli effetti che l'emergenza pandemica provocherà sulle disponibilità finanziarie degli Enti soci.

⁷ Il debito residuo verso lo Stato per il finanziamento ex Legge "Bray" comporta il pagamento di due semestralità (fino al 2044) per complessivi 1,3 milioni di euro), il debito fiscale 2014/2017 per complessivi 1,5 milioni di euro. Da evidenziare che nel 2021 saranno estinti gli ammortamenti dei residui debiti bancari che comportavano un'uscita annua di oltre 600.000€

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	500.000
B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	40.234.974	40.003.354
<i>I.- Immobilizzazioni immateriali disponibili</i>	234.974	3.354
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.455	3.354
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre immobilizzazioni immateriali	232.519	-
<i>Ib.- Immobilizzazioni immateriali indisponibili</i>	40.000.000	40.000.000
1. Diritto d'uso illimitato degli immobili	40.000.000	40.000.000
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	24.306.748	23.745.342
1. Terreni e fabbricati	8.909.122	7.756.046
2. Impianti e macchinari	25.725	23.929
3. Attrezzature industriali e commerciali	616.296	674.128
4. Altri beni	1.084.291	1.623.105
5. Patrimonio artistico	13.671.314	13.668.134
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
1. Partecipazioni	-	-
a. In imprese controllate	-	-
b. In imprese collegate	-	-
c. In imprese controllanti	-	-
d. In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis. In Altre imprese	-	-
2. Crediti	-	-
a. Verso imprese controllate	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-
c. Verso controllanti	-	-
d. Verso altri	-	-
3. Altri titoli	-	-
4. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	64.541.722	63.748.696
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>	24.165	30.907
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	24.165	30.907
5. Acconti	-	-
<i>II. Crediti</i>	6.075.422	685.492
1. Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	269.226	683.951
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio successivo)	4.425.000	-
Verso Fondatori (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	17.630	1.541
5 ter) imposte anticipate	-	-
5 quater) Altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.363.566	-
Altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Partecipazioni in altre imprese	-	-
5. Azioni proprie	-	-
STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2019



6. Altri titoli	-	-
7. Crediti finanziari	-	-
IV. Disponibilità liquide	2.442.597	6.358.221
1. Depositi bancari e postali	2.441.095	6.357.019
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	1.502	1.202
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.542.184	7.074.620
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	36.414	138.264
I. Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	-	-
TOTALE ATTIVO	73.120.320	71.461.580



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€)	31/12/2020	31/12/2019
A. PATRIMONIO		
I. Patrimonio disponibile della Fondazione	12.856.113	11.983.113
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	2.106.180	2.106.180
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(52.583.432)	(53.876.147)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.086.402	1.292.715
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(35.534.737)	(38.494.139)
2. Patrimonio Indisponibile	40.000.000	40.000.000
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	40.000.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.465.263	1.505.861
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2. Fondi per imposte anche differite	-	-
3. Altri	2.721.739	1.462.802
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)	2.721.739	1.462.802
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	2.720.011	3.111.794
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	2.720.011	3.111.794
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	635.907	1.240.124
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	635.907	604.218
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		635.906
5. Debiti verso altri finanziatori	28.522.881	29.651.928
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.134.699	1.129.047
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.388.182	28.522.881
6. Anticipi da Fondatori per la gestione	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6 bis. Anticipi da Clienti	1.694.590	23.924
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.694.590	23.924
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7. Debiti verso fornitori	3.433.242	4.365.742
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.433.242	4.365.742
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-
12. Debiti tributari:	16.034.988	17.357.893
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.790.726	2.511.083
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.244.262	14.846.810
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.398.531	735.889
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.398.531	735.889
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14. Altri debiti:	2.725.377	3.372.544
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.725.377	3.372.544
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI (D)	54.445.516	56.748.044
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:		
1. Aggi di emissione	-	-
2. Altri ratei e risconti	8.767.791	8.633.079
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.767.791	8.633.079
TOTALE PASSIVO	73.120.320	71.461.580



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2020	31/12/2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.817.766	4.236.028
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	37.868	32.569
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	29.568.417	30.325.551
a. Contributi in conto esercizio	28.967.294	29.447.657
b. Altri ricavi	581.203	839.365
c. Altri proventi	19.920	38.529
Totale valore della produzione (A)	31.424.051	34.594.148
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	951.434	277.909
7. Per servizi	7.291.561	9.969.834
8. Per godimento di beni di terzi	325.876	801.653
9. Per il personale	17.277.629	19.536.143
a. Salari e stipendi	12.861.066	14.605.786
b. Oneri sociali	3.510.854	4.004.145
c. Trattamento di fine rapporto	905.709	926.212
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi del personale	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	1.006.425	1.033.151
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.906	910
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	977.519	1.032.241
c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.610	37.049
12. Accantonamenti per rischi	1.102.377	441.000
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	1.143.020	988.974
Totale costi della produzione (B)	29.142.932	33.085.713
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.281.119	1.508.435
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'impresе controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e impresе sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
16. Altri proventi finanziari	-	-
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da impresе controllate, collegate e controllanti	-	-
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	246	2.590
d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti e da impresе sottoposte al controllo di queste ultime;	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti	(194.963)	(218.310)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(194.717)	(215.720)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
18. Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
18. Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.086.402	1.292.715
22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.086.402	1.292.715



RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'esercizio 2020 viene di seguito rappresentato il Rendiconto Finanziario predisposto in linea con lo schema indicato dal Documento n.10 O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) dell'agosto 2014.

Rendiconto Finanziario (in K€)	2020	2019
Disponibilità monetarie nette iniziali	6.358.221	2.645.825
Utile (perdita) dell'esercizio	2.086.402	1.292.715
Interessi passivi/(interessi attivi)	194.717	215.720
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(19.920)	(36.739)
Totale	2.261.199	1.471.696
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.621.442	750.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.006.425	1.033.151
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	36.689	50.900
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	-	-
Definizione agevolata cartelle	-	-
Stralcio banche e fornitori	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	2.664.556	1.834.051
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.925.755	3.305.747
<u>Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T</u>	-	-
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.742	4.481
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.010.275)	173.945
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(16.089)	154.195
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.363.566)	73.221
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti	(1.350.073)	(1.285.239)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.322.905)	(1.501.116)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	2.103.714	(126.673)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	101.850	14.538
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	134.712	4.561.020
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.715.890)	2.068.367
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(790.135)	5.374.114
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(194.717)	(215.720)
TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte	(428.472)	(310.532)
(Utilizzo dei fondi)	(362.505)	(34.750)
Totale altre rettifiche	(985.694)	(561.002)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.775.829)	4.813.112
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	(1.775.829)	4.813.112
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali	(435.530)	(1.336.919)
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali/materiali	9.080	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.920	41.639
<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	(406.530)	(1.295.280)
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti		1.850.333
Rimborso finanziamenti m/l	(1.733.265)	(1.655.769)
Conferimento soci fondatori		
<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	(1.733.265)	194.564
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.915.624)	3.712.396
Disponibilità monetarie nette finali	2.442.597	6.358.221

Le "Disponibilità monetarie nette finali" includono l'importo di K/€ 1.276 non utilizzabile in quanto accantonato a garanzia del pagamento di due semestralità dei finanziamenti a M/L T ottenuti da MEF e MiBACT e in accordo con i relativi contratti di finanziamento.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione (Valutazioni dell'Organo di gestione - Sovrintendente).

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoniche, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2020 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2020 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione dell'organo di gestione (Sovrintendente)".

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita di-

rettamente dal soggetto erogante.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del "Diritto d'uso degli immobili".

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 dicembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sassetti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro 1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi decorrenti dalla stipula dell'atto costitutivo.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso da parte del Comune di Firenze è stata effettuata in data 04/09/2018.

Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del "Patrimonio artistico" e degli "Allestimenti sce-

nici”, iscritti in bilancio alla voce “Altri beni”, sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell’esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell’esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l’immobilizzazione viene svalutata.

Il “Patrimonio artistico” è costituito da opere (bozzetti – figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli “Allestimenti scenici”, inseriti nella voce di bilancio “Altri beni”, sono iscritti al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il periodo stimato di utilizzo.

I “Costumi”, inseriti nella voce di bilancio “Altri beni”, sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d’utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all’esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai “Principi contabili n.15 – Crediti e n. 19 – Debiti” (O.I.C. – Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l’effetto dell’applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

Patrimonio

A seguito della modifica apportata all’art. 21 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell’art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce “Patrimonio” della Fondazione è stata esposta distinguendo il “Patrimonio disponibile” dal “Patrimonio indisponibile”.

Il “Diritto d’uso degli immobili” è stato iscritto come singola e autonoma voce del “Patrimonio indisponibile”.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell’esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i “Contributi ricevuti dagli enti pubblici” sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i “Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti” sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i “Ricavi derivanti dagli abbonamenti” incassati per l’intero in via anticipata sono riscattati per la quota di competenza degli spettacoli dell’anno successivo.

Imposte dell’esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi

derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi

dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

Operazioni con parti correlate e Accordi fuori Bilancio

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce nel 2019 pari a € 500.000, era relativa a quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente al complesso immobiliare dell'ex Ospedale di Luco di Mugello. In data 14/12/2020 l'ente territoriale ha conferito alla Fondazione il complesso immobiliare.

L'immobile è stato registrato a patrimonio, a seguito di perizia giurata, contribuendo a rafforzare il patrimonio disponibile della Fondazione per un valore di € 1.005.000 sterilizzando così la voce del credito presente nell'esercizio 2019.

La Regione Toscana si è inoltre impegnata a contribuire alla riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex ospedale di Luco di Mugello, attraverso la concessione di un contributo straordinario dell'importo di euro 500.000,00 per l'anno 2020 a favore della Fondazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 2.455, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2019: € 3.354).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per un importo pari a € 232.519, è relativa a costi sostenuti nell'esercizio 2020 per lavori di adeguamento

antincendio dei laboratori di scenografia della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso degli immobili

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/20 può essere così dettagliata:

al	31.12.2020	31.12.2019
Complesso Opera di Firenze	40.000.000	40.000.000
TOTALE	40.000.000	40.000.000

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produzione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium.

Nell'attesa della formalizzazione del rapporto concessorio da parte della Direzione Patrimonio Immobiliare, al fine di consentire alla Direzione competente l'istruttoria necessaria gli uffici dell'ente territoriale ha deciso di prorogare, fino alla data di sottoscrizione della nuova, la convenzione adottata con determinazione n. 413 del 22.01.2016. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad as-

sumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiana del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza. Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2019 non sono stati capitalizzati costi relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della categoria in oggetto ri-

sulta dal seguente prospetto:

	Valore 1/1/2020	Fondo amm.to 1/1/2020	Valore di bilancio 1/1/2020	Incr. per acquisizioni	Decr. Per alienaz.	Ammor- tamenti	Altre variazioni (eliminazione per obsol.)	Decremento fondo ammortameto	Valore di bilancio 31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	34.483.837	10.738.494	23.745.343	1.548.005	-61.539	-977.521	-276.090	328.550	24.306.748
Terreni e fabbricati	9.130.796	1.374.750	7.756.046	1.373.000	0	-219.924	0	0	8.909.122
Impianti e macchinari	1.195.820	1.171.890	23.930	7.936	0	-6.141	0	0	25.725
Attrezzature industriali e commerciali	2.630.429	1.956.301	674.128	92.935		-150.767	-276.090	276.090	616.296
Altri beni	7.858.658	6.235.553	1.623.105	70.954	-61.539	-600.689		52.460	1.084.291
Patrimonio artistico	13.668.134	0	13.668.134	3.180	0	0	0	0	13.671.314

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2020 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.558.027 e dalla porzione del magazzino presso Interporto di Prato il cui valore è pari a € 2.978.095. Il magazzino è stato acquistato (ed utilizzato per lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici, dell'attrezzatura e dei costumi di proprietà della Fondazione) per un valore di € 3.129.942, mediante impiego delle liquidità ottenute con il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 e dal successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013.

Il contributo CIPE è stato rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e Proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente steri-

lizzando la relativa quota di ammortamento.

Inoltre al fine di contribuire alla ripatrimonializzazione della Fondazione nell'ambito del complessivo piano di risanamento, il Comune di Firenze ha conferito in data 29/10/2020 il complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio - PO), denominato "Colonia Montepiano" e la Regione Toscana in data 14/12/2020 il complesso immobiliare in Comune di Borgo San Lorenzo, frazione Luco di Mugello conosciuto come "Ex Presidio Ospedaliero di Luco di Mugello". Tali complessi immobiliari, a seguito di perizie giurate, sono stati valutati rispettivamente € 368.000 (Comune di Firenze) e € 1.005.000 (Regione Toscana).

La Regione Toscana al fine di contribuire alla riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex ospedale di Luco di Mugello, ha concesso un contributo straordinario dell'importo di euro 500.000,00 per l'anno 2020 a favore della Fondazione stessa liquidato nel mese di dicembre

che sarà rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Nel caso di vendita degli immobili trasferiti dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana con un prezzo pari al valore contabile, questo comporterebbe una tassazione di euro 53mila circa. Le imposte differite non sono state rilevate poiché si ritiene al momento remota tale possibilità.

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

Bozzetti	€ 7.022.906
Figurini	€ 6.648.408
TOTALE	€ 13.671.314

Al 31.12.2019 tale voce ammontava a € 13.668.134. Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento pari a € 3.180 è da attribuire a bozzetti e figurini relativi ad allestimenti di opere realizzati nell'esercizio 2020.

La valutazione dei bozzetti e figurini è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importante in quanto costituisce una fonte di primario interesse per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce "Impianti e Macchinari" è pari a € 25.725 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2019 era di € 23.929

La voce "Attrezzature", che ammonta a € 616.296, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2019 era di € 674.128.

La voce "Altri beni" è così composta:

Strumenti musicali	€ 38.082
Scene	€ 976.277

Costumi € 69.932

TOTALE € 1.084.291

Al 31.12.2019 tale voce era pari a € 1.623.105.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati a patrimonio nuovi allestimenti scenografici in quanto non si è proceduto, a differenza degli scorsi esercizi, alla capitalizzazione dei relativi costi.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "Immobilizzazioni materiali".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %
Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Prodotti finiti e merci

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 24.165 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.19 € 30.907). Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

CREDITI

L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

Crediti verso Clienti

Tali crediti ammontano a € 269.226, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	464.986	842.271
Crediti verso clienti per fatture da emettere	45.043	82.483
TOTALE	510.029	924.754
Fondo svalutazione vs clienti	-240.803	-240.803
TOTALE	269.226	683.951

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" comprende crediti, in particolare, relativi a proventi da pubblicità, da *merchandising*, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Crediti verso Fondatori

I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

Nell'esercizio 2020 i crediti verso Fondatori ammontano a € 4.525.000.

al	31.12.2020	31.12.2019
Fondazione CR Firenze	625.000	-
Intesa San Paolo S.p.A.	600.000	-
Regione Toscana	3.200.000	-
TOTALE	4.425.000	-
Fondo svalutazione	-	-
TOTALE	4.425.000	-

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio di natura a breve termine.

I crediti verso Fondatori sono stati tutti liquidati nell'esercizio 2021.

Crediti tributari

Pari ad € 17.629,58 contro € 1.541 del 2019, costituiti da credito IVA anno 2020 per € 15.648 e dal credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione (art. 125 D.L. n.34/2020) per € 1.981.

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

Crediti verso Altri

La voce verso altri nell'esercizio 2020 risulta essere pari a € 1.363.566 (al 31.12.19 pari a 0) e comprende:

al	31.12.2020	31.12.2019
Crediti diversi per debiti giudiziali	144.076	149.898
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	14.007	6.361
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	2.428	194
Crediti vs società di factoring	1.250.000	-
Crediti anticipi per F.I.S.	109.509	-
Crediti per depositi cauzionali	7.121	7.121
TOTALE	1.527.141	163.575
Fondo svalutazione crediti diversi	-163.575	-163.575
TOTALE	1.363.566	0

Nell'esercizio 2020 è stata effettuata un'operazione di factoring con oggetto la cessione pro-soluto del credito vantato dalla Fondazione nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2021 pari a € 4.500.000. Il credito verso la società di factoring pari a € 1.250.000 è relativo alla quota parte della cessione del credito non utilizzata alla data del 31/12/2020.

A causa dell'emergenza epidemiologica il DL Cura Italia ha individuato un sostegno specifico per il settore dello spettacolo e lo strumento predisposto è stato quello del Fondo di Integrazione Salariale gestito dall'Inps. La Fondazione ha chiesto all'ente previdenziale l'utilizzo del F.I.S. per i propri lavoratori per 12 settimane nei periodi 8/3-15/6 e 25/10-31/12 anticipando questo sostegno al personale nell'attesa di poterlo recuperare dalla contribuzione ordinaria. Il valore dei crediti anticipi per F.I.S. pari a € 109.509 esprime quota parte di quanto è stato anticipato ai dipendenti e non ancora recuperato all'Inps alla data del 31/12/2020.

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura a breve termine.

**Fondo svalutazione crediti**

Ammonta complessivamente a € 404.378.

(al 31/12/2019 € 404.378).

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato nell'esercizio 2020.

Disponibilità liquide

Al 31.12.2020 ammontano a € 2.442.596, e

€ 6.358.221 al 31.12.2019.

La voce è composta da:

al	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Denaro e valori in cassa	1.502	1.202	5.800
Depositi bancari e postali	2.441.095	6.357.019	2.640.025
TOTALE	2.442.597	6.358.221	2.645.825

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/20 rispetto a quelle del 2019 risentono in particolare di una minore giacenza derivante da un decremento del contributo dello Stato pari a € 1.829.987, da quello originato dall'operazione di factoring con oggetto la cessione pro-soluta del credito vantato dalla Fondazione nei confronti del Comune di Firenze per il contributo 2021 pari a € 4.500.000 che nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è stato utilizzato solo in quota parte pari a € 3.250.000 e dal saldo del contributo 2020 della Regione Toscana pari a 1.786.123 liquidato nel mese di gennaio 2021 oltre che da minori incassi connessi agli eventi annullati a causa dell'emergenza da Covid-19.

L'operazione di factoring ha comportato costi complessivi pari a € 91.624 di cui € 85.500 per commissioni e € 6.124 per interessi.

Nell'esercizio 2020 sono stati effettuati il pagamento della ottava e nona rata relative al contratto di finanziamento stipulato con il Mibac pari a € 201.241, della settima e ottava rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, della prima e seconda rata dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e la Fondazione in data 24 luglio 2019 (Rep. n. 217), approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74989 del 26 luglio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 agosto 2019 (Registrazione n. 1-1176) pari a € 80.338, del pagamento della ottava e nona rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767, della seconda e terza rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2016 e 2017 pari a € 264.781.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /MiBACT, alle transazioni fiscali si veda i commenti a "Debiti verso altri finanziatori" e "Debiti

tributari" delle voci del passivo.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 27.800.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014) e del piano di risanamento 2016-2018, approvato con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, la Fondazione ha rilasciato all'istituto di credito Unicredit per tutta la durata del Finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un'annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l'anno 2020 è stato pari a € 1.275.897.

Ratei e risconti attivi

Al 31.12.2020 sono indicati pari a € 36.414 (al 31.12.19 € 138.264).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio di costi di servizi e di assicurazione per € 12.861, dagli interessi del primo tiraggio dell'operazione di factoring per € 10.123 e dal canone di affitto di quota parte del magazzino utilizzato per lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici per € 7.071.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**Patrimonio**

La voce "Patrimonio netto" della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio disponibile alla data del 31/12/19, negativo per un importo pari a € **38.494.139**, è composto

- **+ € 1.378.293** dall'importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244;
- **+€ 2.106.000** dall'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006;
- **- € 53.876.147** dalle perdite d'esercizio degli anni dal 2005 al 2014 (ad eccezione del 2006) e dall'utile d'esercizio degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 portati a nuovo;
- **+ € 6.000.000** dal conferimento, da parte

del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato “Teatro Goldoni”, posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, (valore di perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal Tribunale di Firenze);

- + € 105.000 dall’apporto a patrimonio della vendita dell’immobile conferito dalla Regione Toscana;
- + € 3.000.000 contributo straordinario in conto capitale del Comune di Firenze nell’ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Provvedimento Dir. 2018/DD/05420 del 27/07/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 8 agosto 2018,
- + € 1.000.000 contributo straordinario in conto capitale della Regione Toscana nell’ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Decreto Dirigenziale n. 20485 del 13/12/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 28 dicembre 2018;
- + € 500.000 quale quota parte del valore stimato dell’immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente al complesso dell’ex Ospedale di Luco di Mugello.
- + € 1.292.715 dall’ utile dell’esercizio 2019.

Il Patrimonio netto dell’esercizio 2020 risente della contabilizzazione delle seguenti poste di bilancio:

- € 1.005.000 trasferimento da parte della Regione Toscana del complesso immobiliare in Comune di Borgo San Lorenzo, frazione Luco di Mugello conosciuto come “Ex Presidio Ospedaliero di Luco di Mugello”. Il trasferimento ha chiuso la quota parte del valore di € 500.000 registrato nell’esercizio 2018;
- € 368.000 trasferimento da parte del Comune di Firenze del complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio – PO), denominato “Colonia Montepiano”.

L’utile dell’esercizio 2020 è di € 2.086.402 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/20 è negativo per l’importo di € 35.534.737.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2020:

Patrimonio netto al 31/12/2019		1.505.861
di cui:		
indisponibile	40.000.000	
disponibile	(38.494.139)	
Utile esercizio 2020		2.086.402
Patrimonio netto al 31/12/2020		4.465.263
di cui:		
indisponibile	40.000.000	
disponibile	(35.534.737)	

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d’uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d’uso si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilizzazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell’ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell’inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l’8 maggio 1961. Nell’anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archiviazione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, non furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l’errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze – relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell’interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi “beni di interesse culturale” e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce “Patrimonio Artistico” del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di

Descrizione	Importo	Importo
-------------	---------	---------

un esperto, storico dell'arte e iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell'importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*. In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all'alienazione dei beni. Dopo una prima fase di ricognizione dei soggetti presenti sul mercato e potenzialmente interessati all'acquisto dei beni della Fondazione, si è proceduto all'affidamento di una prima parte degli apparecchi ad una casa d'asta specializzata in oggetti di arredo contemporaneo e avente una specifica sezione sugli oggetti in vetro di Murano.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2020	31.12.2019
Fondo per rischi e oneri	2.554.509	1.273.567
Fondo integrazione monetari ex dipendenti	167.230	189.235
TOTALE	2.721.739	1.462.802

Il Fondo per rischi ed oneri registra un incremento di € 1.280.941 legato principalmente ai rischi connessi ai rapporti con i dipendenti che si presume nei prossimi esercizi potranno aumentare, sebbene siano in corso le procedure di approvazione della nuova pianta organica, a seguito della Sentenza C-331/17 del 25.10.2018 con la quale la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale e che potrebbero comportare la conversione a tempo indeterminato del rapporto e il riconoscimento di una tutela economica.

Alla data del 31/12/20 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 293.735, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 2.260.773 a copertura, in particolare, di potenziali cause legali legate alla sentenza CGUE da parte di lavoratori a tempo determinato.

In sintesi, nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 340.500 ed è stato incrementato per € 1.621.442.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2019 ammontava a € 189.235, è stato utilizzato per € 22.005; al 31/12/20 ammonta a € 167.230.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 01.01.2020	€ 3.111.794
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 36.689
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (328.572)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (99.900)
Saldo al 31.12.2019	€ 2.720.011

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.20, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.843.443.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta "riforma" la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico "B9c") ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi della Legge di conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Sono pari a € 635.907 tutti con scadenza entro l'esercizio 2021. Nel 2019 erano pari a € 1.240.124.

Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito re-

siduo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1° ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017. Nel mese di dicembre 2019 la Fondazione ha ricevuto comunicazione che nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione realizzata da Intesa Sanpaolo S.p.A e Banca IMI S.p.A. ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 ("Legge sulla cartolarizzazione") il credito di Banca Intesa è stato ceduto pro soluto alla società Kerma SPV s.r.l.

Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/20 si configura come segue:

Kerma SPV (ex Banca Intesa Spa)	338.279
Banca Carige	240.677
Banca Chianti Fiorentino	56.951
TOTALE	635.907

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31/12/2020 pari a € 28.522.881 di cui € 27.388.182 con scadenza superiore a cinque anni (al 31/12/2019 € 29.651.928).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 23.799.131 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 4.723.750, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013 e dell'integrazione del piano di risanamen-

to per il triennio 2016-2018, ex art. 1, § 355 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 approvato con Decreto Interministeriale del 5 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1° gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

A seguito dell'approvazione dell'integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018, Fondazione ha richiesto e ottenuto la liquidazione del saldo del finanziamento pari a € 1.850.333 a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 11, § 6, del decreto-legge n. 91/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 112/2013, in data 9 dicembre 2014.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto all'approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e la Fondazione in data 24 luglio 2019 (Rep. n. 217), approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74989 del 26 luglio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 agosto 2019 (Registrazione n. 1-1176).

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Anticipi da clienti

Al 31/12/2020 pari a € 1.694.590 (al 31/12/2019 € 23.924)

La voce in particolare è costituita dall'assegnazione del fondo di anticipazione 2020 della Regione Toscana ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.21/2010 pari a € 1.413.877 che si è chiuso a gennaio 2021 contestualmente alla liquidazione del contributo ordinario dell'esercizio 2020.

Inoltre in questa voce si registrano anche gli anticipi per voucher per un importo pari a € 239.834.

A seguito dell'adozione delle misure di cui all'articolo 2, comma l, lettera b) e d) del D.P.C.M. 8 marzo 2020 e comunque in ragione degli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19, la sopravvenuta impossibilità della prestazione dovuta in relazione ai contratti di acquisto di titoli di accesso per spettacoli anche teatrali ha permesso ai soggetti acquirenti di presentare apposita istanza di rimborso al soggetto organizzatore dell'evento e quest'ultimo ha provveduto all'emissione di voucher di pari im-

porto al titolo di acquisto, da utilizzare entro 18 mesi dall'emissione.

Debiti verso fornitori

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2020, a € 3.433.242, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2019 erano pari a € 4.365.742.

La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Debiti tributari

Al 31.12.2020 pari a € 16.034.988 di cui € 5.496.301 con scadenza superiore a cinque anni (al 31.12.2019 € 17.357.893).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/20, il debito ammonta a € 4.682.184.

In data 18/04/19 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, con oggetto le ritenute I.R.P.E.F. per gli anni 2016 e 2017 che viene accettata e formalizzata in data 26 settembre 2019 e il cui atto prevede un trattamento sanzionatorio in continuità con i precedenti accordi del 13 marzo 2015 e del 27 luglio 2016, ovvero con l'applicazione nella misura del 3,75% delle imposte non versate e pagamento della somma totale mediante un piano rateale che prevede n.22 versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/20, il debito ammonta a € 10.164.626.

Inoltre la voce Debiti Tributari registra anche le ritenute che sono maturate in relazione alle retribuzioni del personale dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre i cui versamenti erano in scadenza nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio 2021, pari a € 1.188.178.

L'art. 13-ter del D.L. Legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori) e l'art. 7 del D.L. 9 novembre 2020, n. 149 (Decreto Ristori bis), hanno disposto la sospensione dei versamenti tributari in favore dei datori di lavoro privati a causa dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19 in scadenza nei mesi di novembre e dicembre con pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione in data 16/03/2021 o mediante rateazione fino ad un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16/03/2021. La Fondazione ha aderito alla sospensione dei versamenti tributari in scadenza nei mesi di novembre e dicembre mediante rateazione in quattro rate per un valore totale pari a € 464.382.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31.12.2020, a € 1.398.531 (€ 735.889 al 31/12/19).

I debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative alle retribuzioni dei dipendenti dei mesi settembre, ottobre, novembre e dicembre e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute.

L'art. 13 del D.L. Legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori) e l'art. 11 del D.L. 9 novembre 2020, n. 149 (Decreto Ristori bis), hanno disposto la sospensione dei versamenti contributivi in favore dei datori di lavoro privati a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in scadenza nei mesi di novembre e dicembre con pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione in data 16/03/2021 o mediante rateazione fino ad un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16/03/2021.

La Fondazione ha aderito alla sospensione dei versamenti tributari in scadenza nei mesi di novembre e dicembre mediante rateazione in quattro rate per un valore totale pari a € 1.097.022.

La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti sorti nel 2019 e i cui effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Altri debiti

Sono pari a € 2.725.377 contro € 3.372.544 al 31.12.2019.

La composizione della voce è la seguente:



al	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Debitivo dp. per metr. mese dicembre	931.773	900.129	871.943
Debitivo dp. per mensilità differite	850.264	927.015	971.044
Debitivo dp. per ferie maturate e non godute	189.013	312.444	329.198
Debitivo personale scritturato	710.351	1.127.925	2.111.608
Debitivi diversi	43.976	105.031	183.218
TOTALE	2.725.377	3.372.544	4.467.011

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2020, a € 710.351, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2019 erano pari a € 1.127.925.

Il significativo decremento di questa posta di bilancio pari a € 417.573 conferma il trend in diminuzione dell'ultimo biennio che è stato reso possibile grazie ad una gestione di cassa sostenuta dal contributo dei soci fondatori e dalla riduzione dell'attività produttiva, che ha permesso di azzerare quasi completamente i debiti pregressi verso gli artisti nonché dal contributo straordinario di circa € 1.473.090 riveniente dal D.M. 22 settembre 2020, recante il riparto delle risorse destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 1 co. 607 della L. 30 dicembre 2018 n. 145 per il ripiano dei debiti pregressi.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti diversi ammontano, al 31.12.20, a € 43.976, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende in particolare quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2020	31.12.2019
Risconti per abbonamenti e biglietti	896.934	1.165.753
Risconto per erogazioni liberali	9.001	32.272
Contributo Regione Toscana c/impianti	500.000	-
Contributo CIPE	2.855.211	2.927.211
Contributo Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Risconto per servizi diversi	6.645	7.843
TOTALE	8.767.791	8.633.079

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 896.934 (anno 2019 € 1.165.753) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2020 delle manifestazioni rinviate in ragione degli effetti derivanti dall'emergenza da Covid-19 per € 386.376 e di quelle programmate nell'anno 2021 per € 510.558.

In merito al Contributo della Regione Toscana e a quello CIPE si rinvia a quanto illustrato nella Sezione Immobilizzazioni materiali.

Il contributo del Comune di Firenze è relativo all'anno 2021 oggetto dell'operazione di factoring illustrata nella sezione Attivo Circolante-Disponibilità liquide.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-20 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 365.450 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 100.044.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

al	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie prestate		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	-
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	1.355.748	2.195.310
- Depositi e cauzioni presso terzi	-	-
	1.355.748	2.195.310
Garanzie ricevute		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	544.166	826.126
- Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	-
- Beni regionali in c/ vendita	352.630	352.630
	896.796	1.178.756
TOTALE	2.252.544	3.374.066

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si

riferiscono all'anno 2021.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI
DEL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 4.236.028 e si riferiscono:

	2020	2019
Ricavi netti per la vendita	1.725.345	3.855.357
Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie	20.140	77.542
Ricavi da pubblicazioni e programmi	28.364	85.596
Ricavi per manifestazioni fuori sede	50.000	63.500
Ricavi per tournée	-	270.000
Ricavi per sponsorizzazioni	17.900	7.982
Ricavi per incisioni/trasmissioni TV	15.000	-
Altri ricavi minori	-	-
Commissioni per pagamenti	-29.128	-123.971
Riclassifica sopravvenienze attive	738,73	22
Riclassifica sopravvenienze passive	-10.593	-
TOTALE	1.817.766	4.236.028

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 1.725.345 da cui vanno detratte le commissioni (€ 29.128).

La sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica ricorrendo la sopravvenuta impossibilità della prestazione con la conseguente revisione della programmazione ha comportato la necessità di rimborsare agli utenti i titoli di acquisto commutandoli in voucher di pari importo da utilizzare entro 18 mesi pertanto i proventi per la vendita di biglietti e abbonamenti non includono le vendite relative agli eventi rinviati in ragione degli effetti derivanti dall'emergenza da Covid-19 così come quelli programmati nell'anno 2021 per un totale pari a € 896.934 come evidenziato nei risconti passivi.

I ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti registrano anche il provento, pari a € 14.295, relativo al recital M° Pollini 18/9/2020 che la Fondazione ha realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica.

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie pari a € 20.140 rispetto all'esercizio precedente (€ 77.542 anno 2019) registrano un decremento pari a € 57.402 legato all'emergenza epidemiologica che non ha permesso di svolgere l'attività di co-marketing che la Fondazione in questi ultimi anni ha incentivato per arricchire la propria offerta di prodotti.

I ricavi da pubblicazioni e programmi ammontano a € 28.364 (€ 85.596 al 31.12.19). Rispetto all'esercizio precedente questa voce di ricavi registra un decremento legato alla sospensione dell'attività produttiva che non ha permesso la vendita di questa tipologia di prodotti.

I ricavi per manifestazioni fuori sede pari a € 50.000 (€ 63.500 al 31.12.19) che comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia sono stati realizzati grazie all'esecuzione di un concerto dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal M° R.Frizza e la partecipazione della solista Anna Tifu presso il Teatro Grande in Brescia 29/01/2020.

Le tournée a causa dell'emergenza da Covid-19 nell'esercizio 2020 non è stato possibile realizzarle (€ 270.000 al 31.12.19).

I ricavi da sponsorizzazioni per € 17.900 (€ 7.982 al 31.12.19) hanno subito nell'anno 2020 un leggero incremento grazie alla sponsorizzazione ricevuta dalla società Allianz S.p.A. per le opere eseguite in forma di concerto 15,18,19/07/2020 e quella della società Gerist s.r.l. per il concerto "La Creazione" 6/10/2020.

- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti € 37.868 (€ 32.569 al 31.12.19). La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

La voce prodotti finiti e merci pari a € 37.868 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio. Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale al netto del fondo svalutazione contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

Contributi in conto esercizio € 28.967.294 (anno 2019 € 29.447.657). Si riferiscono, in particolare, ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino come da elenco di seguito indicato:

	2020	2019
Allianz S.p.A.	200.000	-
Banca Intesa S.p.A.	900.000	600.000
Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Città Metropolitana	1.400.000	1.400.000
ENEL S.p.A.	400.000	400.000
Fond. Cassa di Risparmio di Firenze	1.250.000	1.000.000
Ferragamo S.p.A.	50.000	50.000
Fondation Les Murons	100.000	-
Foriel-Destezet Ph.	300.000	-
Guccio Gucci S.p.A.	104.000	104.000
Kielholz Walter B. Foudation	50.000	-
Kuehne & Nagel s.r.l.	200.000	-
Publiacqua S.p.A.	-	80.000
Regione Toscana	3.200.000	3.200.000
Stato	15.812.717	17.642.704
Toscana Aeroporti S.p.A.	-	50.000
Toscana Energia S.p.A.	50.000	50.000
Unicoop s.r.l.	100.000	100.000
Università di Firenze	40.000	40.000
	28.656.717	29.216.704
Altri	310.577	230.953
Riclassifica sopravvenienze attive	-	-
TOTALE	28.967.294	29.447.657

Il contributo dello Stato, pari a € 15.812.717 comprende la quota FUS 2020 per un importo pari a € 14.194.155, quella relativa alla L. 388/00 pari a € 145.472 e quella relativa alle risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 pari a € 1.473.090. L'erogazione di tali contributi è avvenuta nel 2020. L'esercizio 2020, come quello dello scorso anno, è stato caratterizzato dal "Contributo straordinario per la cultura" erogato dalla Città Metropolitana di Firenze.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2017 e 2018) per l'importo di € 26.817 e i contributi dei soci privati per € 283.760.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio pari a € 28.967.294 registra un decremento di € 480.363 rispetto a quella dell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2020 si registra, in particolare, un decremento del Fus pari a - € 945.901, quello del contributo della L. 388/00 a - € 9.232 e l'assenza delle risorse di cui all'art.1, comma 607 della Legge 145/2018 (- € 892.857), un incremento delle risorse di cui all'art. 11, comma 583 della Legge 232/2016 + € 18.003.

La flessione dei contributi statali è stata in parte mitigata da maggiori contributi ricevuti dai soci: Banca Intesa San Paolo S.p.A. (+€ 300.000) e Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze (+ € 250.000) e dall'ingresso di nuovi soci privati Fondation Les Murons (+ € 100.000), Philippe Foriel-Destezet (+ € 300.000), Kielholz Walter B. Foudation (+ € 50.000) e Kuehne & Nagel s.r.l. (+ € 200.000).

In merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotti dall'articolo 1, comma 125-129 della legge n. 124/2017 e ss.mm.ii., la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative ai contributi ricevuti nell'anno dalle pubbliche amministrazioni con gli identificativi dei soggetti eroganti, l'importo ricevuto e causale del tipo di attribuzione

(<https://maggiofiorentino.trasparenza.info>).

Gli "Altri ricavi" pari a € 581.203 comprendono le poste relative ai rimborsi da istituti previdenziali per € 18.423, i proventi bar per € 23.062, recupero costi per € 58.254, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per € 8.085, proventi noleggio materiale teatrale € 33.237, proventi per royalties € 11.292 e proventi da eventi pari a € 356.850, voce quest'ultima che sebbene inferiore rispetto a quella dell'esercizio 2019 (€ 527.490) a causa dell'impossibilità di utilizzo degli spazi della sede di Piazzale Gui per l'emergenza da Covid-19, è comunque significativa a conferma della possibilità di utilizzo di queste aree anche per manifestazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione favorendone gli scopi statutari.

Inoltre la voce "Altri ricavi" risente per € 72.000 della rilevazione con il metodo cosiddetto "indiretto" del contributo CIPE che rinvia agli esercizi successivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Per ulteriori chiarimenti in merito a questa ultimo componente di ricavo si veda il commento "Immobilizzazioni materiali" della voce dell'attivo.

Gli "Altri proventi", pari a € 19.920

(anno 2019 € 38.529) sono costituiti da:

	2019	2019
Plusvalenze su cessioni cespiti	19.920	38.529

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 951.434 (€ 277.909 nel 2019) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 650.387 (€ 197.708 esercizio precedente), di costumi per € 234.874 (€ 117.732 esercizio precedente).

In ragione degli effetti derivanti dall'emergenza da Covid-19 che hanno costretto la Fondazione a riprogrammare a date da definirsi e in alcuni casi annullare gli eventi, nell'esercizio 2020 non sono stati patrimonializzati gli allestimenti e i costumi.

Il rimanente importo, pari a € 66.172, è riferito all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

La voce "Costi per acquisti di materie prime" risente della riclassifica per:

ANNO 2020

Riclassifica sopravvenienze attive 256
Riclassifica sopravvenienze passiva -

ANNO 2019

Riclassifica sopravvenienze attive 1.300
Riclassifica sopravvenienze passiva 5.246

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono così costituiti:

	2020	2019
Costi per gli scritturati	3.399.411	5.231.846
Servizi professionali	38.346	72.511
Compensi/indennità/rimborsi	63.814	67.942
Collegio Revisori dei Conti e ODV		
Canoni per utenze	527.422	858.975
Trasporti e facchinaggi	137.733	264.959
Pulizia locali	194.679	247.252
Spese per manifestazioni e tournée:		
- Attività in Italia	10.133	960
- Tournée		4.928
Premi assicurativi	98.742	91.311
Manutenzione locali e impianti	706.307	722.852
Sicurezza e Prevenzione	323.756	393.314
Ufficio Marketing e Fundraising	500.910	761.575
Oneri servizio tesoreria	36.369	16.690
Spese sanitarie	193.597	33.950
Compenso Sovrintendente	349.551	224.855
Spese rappresentanza	9.373	21.171
Rparazione strumenti musicali	6.250	15.416
Manutenzione macchina scenica	160.996	167.439
Commissioni operazione factor	63.843	97.065
Servizio accoglienza pubblico	133.232	298.976
Altri	336.266	404.499
Riclassifica sopravvenienze attive	-51.980	-48.898
Riclassifica sopravvenienze passive	52.808	21.205
TOTALE	7.291.561	9.969.834

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 3.399.411 contro € 5.231.846 del 2019. I costi degli scritturati registrano un decremento di € 1.832.435 legato all'emergenza epidemiologica che ha imposto una riprogrammazione dell'attività con cancellazione e rinvii degli eventi. L'attività di produzione si è collocata nei primi due mesi dell'anno e nel periodo 15/6-25/10.

La voce Servizi professionali è pari a € 38.346 contro € 72.511 del 2019. Il valore dei costi, rispetto all'anno 2019, rileva un decremento di € 37.165 legato in particolare a minori costi per il patrocinio legale e per le consulenze tecniche.

La voce Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e Organismo di Vigilanza è pari a € 63.814 contro € 67.942 del 2019.

Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori è onorifica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto "Norme in materia di contenimento della spesa pubblica" rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti revisori e sindaci, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche possa non trovare applicazione nei confronti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali. L'approfondimento interpretativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato in seguito confermato con suo avviso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con riferimento a quanto esplicitato con circolare n.33 del 28/12/11 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione ha chiesto la corresponsione, per tutto il Collegio dei Revisori, del compenso per l'attività svolta dalla data d'emissione dei decreti di costituzione dell'Organo. La Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta. Con decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 6 dicembre 2017, Rep. N. 533 sono stati individuati nuovi criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche che tengono conto della rilevanza e autonomia delle stesse fondazioni, nonché della professionalità, dell'esperienza, dell'impegno richiesti dalla natura dell'incarico, del rilievo e della responsabilità della funzione svolta.

I compensi determinati secondo il su citato decreto

interministeriale sono stati approvati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 17/04/18 e sono riconosciuti per tutta la durata del mandato dei componenti del Collegio dei revisori come di seguito riepilogati:

- € 13.073,28 al Presidente pro-tempore del Collegio dei Revisori;
- € 10.894,40 a ogni componente effettivo del Collegio dei Revisori.

La voce Canoni per utenze pari a € 527.422 contro € 858.975 del 2019.

Il decremento dei consumi pari a € 331.553 è legato all'emergenza epidemiologica che ha imposto una riprogrammazione dell'attività con cancellazione e rinvii degli eventi. L'attività di produzione si è collocata nei primi due mesi dell'anno e nel periodo 15/6-25/10.

La Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare Opera di Firenze avvenuta in data 22/01/16 rileva che sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" e quelli degli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.

La voce Trasporti e facchinaggio pari a € 137.773 registra un decremento di € 127.186 rispetto a quella dell'esercizio 2019 pari a € 264.959 legato alla minore attività di produzione effettuata nell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza da Covid-19.

La voce di spesa Attività in Italia pari a € 10.133 evidenzia come questo tipo di attività è realizzata in equilibrio economico. I costi per le indennità di trasferta dei dipendenti sono ricompresi nel costo del personale.

La voce Manutenzione locali e impianti pari € 706.707 è in linea con quella dell'esercizio 2019 pari a € 722.852.

La voce Sicurezza e Prevenzione pari a € 323.756 registra uno scostamento rispetto all'esercizio 2019, pari a € 393.314 pari a € 69.558 legato in particolare a minori costi dei servizi obbligatori di vigilanza antincendio connessi all'andata in scena degli spettacoli dal vivo.

La voce Ufficio Marketing e Fundraising pari a € 500.910 contro € 761.575 del 2019 registra un decremento di € 260.665. Gli investimenti in questa area sono stati ridotti a causa della pandemia e la

contrazione è legata in particolare a minori costi di pubblicità, di stampa e a quelli del servizio di vendita biglietti/abbonamenti.

Gli oneri per il servizio di tesoreria pari a € 36.369 contro € 16.690 del 2019 rilevano un incremento di € 19.679 connesso in particolare ai costi di affidamento ad un istituto di credito della funzione di Cassiere per la gestione dei flussi finanziari ai sensi e con le modalità previste dalla normativa Siope + alla quale le Fondazioni Lirico Sinfoniche hanno aderito dall'esercizio 2020 in virtù del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.188 del 12 agosto 2019.

Le spese sanitarie pari a € 193.597 contro € 33.950 del 2019 nell'esercizio 2020 hanno subito un significativo aumento pari a € 159.647 a causa degli oneri legati all'emergenza da Covid-19 che la Fondazione ha dovuto sostenere per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e/o sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione.

Il compenso del Sovrintendente pari a € 349.551 contro € 224.855 del 2019 evidenzia un incremento di € 124.696 legato in particolare oltre a una diversa definizione del compenso annuale anche alle date di cessazione e di nomina dell'Organo di Gestione nell'esercizio 2019 che hanno comportato tre mesi di *vacatio* dell'incarico.

Il compenso del Sovrintendente è comprensivo dei costi del Trattamento di Fine Rapporto e degli oneri previdenziali a carico della Fondazione.

Le commissioni operazioni factoring pari a € 63.843 contro € 97.065 rilevano un decremento di € 33.222 legato al minor utilizzo, alla data del 31/12/2020, del credito originato dall'operazione di factoring con oggetto la cessione pro-soluto del contributo del Comune di Firenze.

Le spese per il servizio accoglienza al pubblico che sono oneri per l'incarico relativo alla gestione in *outsourcing* del servizio di accoglienza e assistenza al pubblico durante gli spettacoli e di attuazione delle procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione aziendale, sono pari a € 133.232 contro € 298.976 del 2019. Il decremento di € 165.644 è legato agli effetti derivanti dall'emergenza da Covid-19 che hanno costretto la Fondazione a riprogrammare a date da definirsi e in alcuni casi annullare gli eventi così da non doversi avvalere di questa tipologia di servizio.

La voce residuale Altri dei Costi per servizi pari a € 336.266 contro € 404.499 del 2019 re-

gistra un decremento di € 68.233.

Questa voce residuale comprende tra le poste più significative i costi per i canoni informativi, per l'incarico della società di certificazione, i servizi per smaltimento rifiuti, servizio elaborazione paghe e i servizi notarili.

La voce Costi per servizi risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 51.980 relativi, in particolare, a minori costi per € 18.004 relativi al rimborso ricevuto dal Mibac per i servizi di vigilanza antincendio resi dai Vigili del Fuoco per l'anno 2019.

La riclassifica delle sopravvenienze passive pari a € 52.808 è relativa a componenti di esercizi precedenti non quantificabili all'atto della chiusura dei rispettivi bilanci la cui puntale definizione è intervenuta nell'esercizio 2020.

Come previsto dall'art. 2427, c. 1 n.16-bis del Codice Civile, si rileva che la voce "Costi per servizi" comprende l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A pari a € 15.000.

Nell'esercizio 2020 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008 e quello della riduzione dei propri consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Inoltre come da deliberazione n. 19 adottata dal Consiglio Comunale di Firenze il 4/4/16 e n. 32 del 29/5/17 e da attestazione rilasciata dall'organo di controllo della Fondazione in data 14/01/2020 nell'esercizio 2020z la Fondazione ha ampiamente rispettato le riduzioni di spesa, rispetto al 2015, richieste dalla citata delibera comunale:

- del 20% per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- del 25% per studi e consulenze;
- del 50% per rappresentanza;
- del 50% per missioni/trasferte (trasporto, alloggio, vitto etc), con esclusione di quelle effettuate per tournée artistiche, per le quali devono comunque essere rispettati i limiti di spesa individuali previsti per il personale comunale;
- del 100% per sponsorizzazioni di attività di soggetti terzi.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

	2020	2019
Noleggio materiale teatrale	197.491	478.463
Diritti d'autore	36.699	140.462
Fitto teatri per attività decentrata	950	55.173
Fitto magazzini	38.411	41.364
Altri	50.028	83.909
Riclassifica sopravvenienze attive	-	-
Riclassifica sopravvenienze passive	2.297	2.282
TOTALE	325.876	801.653

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente all'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto, fitto teatri per attività decentrate e fitto per magazzini destinati alla conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi della Fondazione.

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 197.491 contro € 478.463 del 2019. Il decremento dei costi pari a € 280.972 è legato all'emergenza da Covid-19 che ha costretto la Fondazione a riprogrammare a date da definirsi e in alcuni casi annullare gli eventi.

I costi per diritti d'autore ammontano a € 36.699 contro € 140.462 del 2019. Il trend annuale di questa voce è legato alla programmazione artistica che può comprendere o meno opere /concerti di autori sotto tutela gestione/SIAE. Per effetto della pandemia che ha costretto la Fondazione ad annullare e riprogrammare gli eventi questa voce di costo registra un decremento significativo di € 103.763.

Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione dell'opera *Risurrezione* di Franco Alfano, (€ 11.054), concerto *Chicago Symphony Orchestra* (€ 12.193), concerto *Russel Davies* (€ 2.575).

I costi di affitto dei magazzini, al 31/12/20 pari a € 38.411 contro € 41.364 del 2019.

Il valore è relativo al contratto di affitto della porzione di capannone che la Fondazione ha preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi.

In data 13 novembre 2018, utilizzando il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 e decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013, la Fondazione ha stipulato un atto di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva dell'erogazione del contributo verificatesi in data

06/12/2018, per l'acquisto di una porzione di un Capannone posto in Comune di Prato. Per la porzione dell'immobile che non è stata oggetto dell'atto di compravendita, è stato stipulato un nuovo contratto di locazione il cui canone annuale pari a € 39.750 è congruo alla superficie residua. La società affittuaria a seguito della pandemia ha riconosciuto a tutti i suoi locatari uno sconto del 25% sui canoni dei mesi di aprile e maggio.

COSTI PER IL PERSONALE

La consistenza del personale FTE in servizio nell'anno 2020 è la seguente:

Categorie personale	Personale stabile	Personale a termine	TOTALE 2020	TOTALE 2019
Dirigenti / Contratti professionali apicali	-	5,33	5,33	4,00
Quadri / Funzionari A e B	7,82	5,73	13,55	14,22
Impiegati amministrativi	21,06	6,86	27,92	30,83
Impiegati tecnici	36,77	5,33	42,10	48,42
Operai a tempo pieno	28,14	37,29	65,43	69,03
Operai a prestazione	-	1,87	1,87	4,18
Orchestra	76,03	12,33	88,36	104,35
Coro	59,50	4,18	63,68	81,11
Maestri Collaboratori/Coll. Artistici	5,88	2,14	8,02	9,36
Tersicorei	-	1,70	1,70	3,73
TOTALE	235,20	82,76	317,96	369,23

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

SALARI E STIPENDI	2020	2019
Stipendi personale amministrativo fisso	1.057.487	1.142.574
Stipendi personale amministrativo tempo determinato/contr. professionale	1.165.592	1.015.969
Stipendi Prof. Orchestra fissi	3.645.935	4.230.203
Stipendi artisti Coro fissi	2.195.658	2.728.394
Stipendi Tersicorei fissi	0	0
Stipendi Maestri Collaboratori fissi	267.051	203.071
Stipendi Professori d'Orchestra a tempo determinato/contr. professionale	408.835	638.243
Stipendi artisti del Coro a tempo determinato	194.138	271.625
Stipendi Tersicorei a tempo determinato	44.615	115.325
Stipendi Maestri Collaboratori a tempo determinato/contr. professionale	225.840	359.541
Stipendi Impiegati tecnici fissi	1.393.156	1.667.814
Stipendi Operai fissi	855.698	990.036
Stipendi Impiegati tecnici a tempo determinato/contr. professionale	213.595	237.513
Stipendi Operai a tempo determinato	908.678	943.127
Mensa aziendale	196.587	296.838
Compensi per lavoro straordinari personale amministrativo	18.737	0
Straordinari Prof. Orchestra	0	18.115
Straordinari Artisti del Coro	0	15.561
Straordinari Maestri Collaboratori	0	447
Straordinari Impiegati tecnici	-6.031	0
Straordinari Operai	-189	0
Indennità/rimborso spese missioni interno	38.293	73.423
Indennità/rimborso spese missioni estero	0	44.767
Retribuzione Personale di Sala e Trucco e Parruccho	36.692	79.920
Prestazioni straordinarie personale a prestazione	0	0
Altri costi del personale	120	33
	12.860.487	15.072.539
ONERI SOCIALI		
Oneri previdenziali/assistenziali per personale dipendente	3.510.848	4.084.286
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Accantonamento Trattamento fine rapporto di lavoro	905.834	926.185
TOTALE	17.277.169	20.083.010
Patrimonializzazione Allestimenti	0	-568.632
Riclassifica sopravvenienze attive	-527	-47.093
Riclassifica sopravvenienze passive	987	68.858
TOTALE	17.277.629	19.536.143

Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:

- 1) il rateo della 14^o mensilità relativo al 2° semestre 2020 pari a € 365.881 più contributi per € 100.204;
- 2) Il premio di produzione 3% previsto dal CCNL per € 202.483 più contributi per € 56.658;
- 3) Il P.A.V. (Premio Aziendale Variabile) 2020 previsto dal vigente Contratto Aziendale € 203.972 più contributi € 57.112;
- 4) Il debito per le ferie non godute al 31/12/20 pari a € 189.013 a cui si aggiungono contributi pari a € 50.350;
- 5) Il debito per i recuperi, al 31/12/20, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale pari € 78.232, a cui si aggiungono contributi pari a € 20.483.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2020, è di € 905.834; € 926.185 nel 2019.

Il costo del Personale dell'esercizio 2020, al lordo della riclassifica delle sopravvenienze attive/passive è pari a € 17.277.169 e registra un decremento di € 2.805.841 rispetto all'anno precedente (€ 20.083.010 anno 2019) legato in particolare all'utilizzo dello strumento del Fondo di Integrazione Salariale che a causa dell'emergenza epidemiologica il DL Cura Italia ha individuato come sostegno specifico per il settore dello spettacolo; la Fondazione ha chiesto all'ente previdenziale Inps l'utilizzo del F.I.S. per 12 settimane nei periodi 8/3-15/6 e 25/10-31/12 corrispondente a un minor costo pari a € 1.270.056.

Inoltre la riprogrammazione dell'attività con l'annullamento di numerosi eventi ha comportato anche una minore assunzione del personale a tempo determinato.

La consistenza del personale FTE al 31/12/20 è pari a 317,96 contro le 369,23 dell'anno 2019⁸.

La voce del "Costo del personale" del 2020 non risente della patrimonializzazione dei costi legati alla realizzazione degli allestimenti di proprietà del teatro.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita alle principali voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione pari a € 1.143.020 (€ 988.974 nel 2019)

Tale voce comprende principalmente la tassa per i rifiuti per € 82.251, l'I.M.U. per € 91.833, il tributo consorzio di bonifica per € 16.942, le spese legali per contenzioso con il personale legati principalmente ai rischi connessi ai rapporti con i dipendenti a se-

guito della Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea per € 519.064, le quote associative pari a € 427.350 di cui € 405.000 a favore dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino.

Il valore dei costi, rispetto all'anno precedente, registra un decremento pari a € 154.046 legato in particolare a un maggiore onere rilevato per fare fronte ai costi delle spese legali connessi alla sentenza CGUE ma anche a minori costi della tassa sui rifiuti e a quella d'imposta municipale per la quale, a seguito dell'emergenza epidemiologica, l'art. 9 del D.L. 137/2020 ha previsto l'esenzione per il saldo del mese di dicembre.

La voce "Oneri diversi di gestione" risente anche della riclassifica di sopravvenienze passive per € 73.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari

Ammontano a € 194.963 (€ 218.310 nel 2019), sono costituiti in particolare da interessi passivi, pari a € 33.789, sull'indebitamento bancario che ha trovato la sistemazione nel corso del 2016.

Inoltre negli oneri finanziari si registrano quelli di ammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT per € 146.850 e quelli legati all'operazione di factoring per € 14.293 e perdite su cambi per € 12.

La voce "Oneri finanziari" risente anche della riclassifica di sopravvenienze passive per € 19.

Imposte

La legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Le sopra descritte deduzioni hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si riepilogano i compensi lordi annuali deliberati a favore degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

⁸ Il dato 2020 risente in modo rilevante nel calcolo delle presenze della collocazione in FIS del personale che incide decisamente sulla metodologia di valorizzazione del dato ULAE.

COMPENSO (€)

Consiglio di Amministrazione	0
Sovrintendente	240.000
Collegio Sindacale	34.862
Società di revisione	15.000

RICLASSIFICA COMPONENTI STRAORDINARIE NEL VALORE E NEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2020	Sopravv. Attive 2020	Sopravv. Passive 2020	Acci 2020	31/12/2020 Riclassifica	31/12/2019	Sopravv. Attive 2019	Sopravv. Passive 2019	Acci 2019	31/12/2019 Riclassifica
A. Valore della produzione										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.827.619	739	-10.592	-	1.817.766	4.236.006	22	-	-	4.236.028
2. Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a. Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Costi della produzione										
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-951.691	257	-	-	-951.434	-273.963	1300	-5.246	-	-277.909
7. Per servizi	-7.290.733	51.980	-52.808	-	-7.291.561	-9.997.527	48.898	-21.205	-	-9.969.834
8. Per godimento di beni di terzi	-323.578	-	-2.298	-	-325.876	-799.371	-	-2.282	-	-801.653
9. Per il personale di cui:	-17.277.167	-	-	-	-17.277.629	-19.514.378	-	-	-	-19.536.143
a. Salari e stipendi	-12.860.486	-	-580	-	-12.861.066	-14.617.634	26.862	-15.014	-	-14.605.786
b. Oneri sociali	-3.510.848	397	-403	-	-3.510.854	-3.970.558	20.231	-53.818	-	-4.004.145
c. Trattamento di fine rapporto	-905.833	127	-3	-	-905.709	-926.186	-	-26	-	-926.212
10. Ammortamenti e svalutazioni di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	-1.142.947	-	-73	-	-1.143.020	-1.050.717	61.748	-5	-	-988.974
15. Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Proventi e oneri finanziari										
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-194.944	-	-19	-	-194.963	-218322	12	-	-	-218.310
E. Proventi e oneri straordinari										
Sopravvenienze attive	53.500	-53.500	-	-	0	159.073	-159.073	-	-	0
Sopravvenienze passive	-66.776	-	66.776	-	0	-97.596	-	97.596	-	0
Accantonamento ai fondi	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0
TOTALE VOCI	-13.276	-53.500	66.776	0	0	61.477	-159.073	97.596	0	0
RICLASSIFICATE										

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Miglioramento dei risultati della gestione
attraverso la capacità di reperire risorse

Valore della produzione	31.424.051 €
Contributi in conto patrimonio	1.373.000 €
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS, L. 388/00, L. 232/2016 e L. 145/2018)	-15.812.717 €
Incremento di immobilizzazioni per lavori esterni	-
TOTALE A	16.984.334€
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS, L. 388/00, L. 232/2016)	15.812.717 €
TOTALE B	15.812.717 €
RAPPORTO TOTALE A/B	1,07

Il rapporto A/B incrementa (+ 0,11), rispetto a quello dell'esercizio 2019 (0,96).

Incidenza dei corrispettivi e dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione dell'ultimo triennio (ANAC 1134/2017)

	anno 2020	anno 2019	anno 2018
Valore della produzione	31.424.051	34.594.148	32.662.337
Ministero per i beni e le attività culturali	15.884.717	17.714.704	15.697.820
Regione Toscana	3.200.000	3.200.000	3.200.000
Comune di Firenze	4.539.967	4.500.000	4.622.590
Città Metropolitana	1.400.000	1.400.000	1.400.000
Totale trasferimenti pubblici	25.024.684	26.814.704	24.920.410
Incidenza trasferimenti pubblici/Valore della produzione	0,80	0,78	0,76



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO SUL BILANCIO AL 31/12/2020

Al Consiglio d'Indirizzo della
Fondazione Maggio Musicale Fiorentino.

Premessa

Il Collegio dei Revisori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

* * *

Il Collegio è stato nominato con decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo (ora Ministero della Cultura-MiC) in data 28 febbraio 2020, comunicato il successivo 7 aprile 2020 nelle persone di: Presidente dr. Roberto Benedetti (Corte dei conti), membri dr.ssa Daniela Collesi (Mef) e dr. Giuseppe Signoriello (MiC) ed ha effettuato il proprio insediamento in data 7 aprile 2020. La presente Relazione verte, pertanto, sulle attività di verifica che il Collegio ha potuto svolgere dalla data del suo insediamento, attività parzialmente condizionate dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha comportato, per la più parte del tempo, la chiusura del Teatro e degli uffici della Fondazione.

Il Collegio ha svolto la propria attività tenuto conto della specifica natura della Fondazione, ovvero quella di essere una fondazione lirico-sinfonica ed in quanto tale soggetta alla disciplina di cui al D.Lgs. 367/96 che definisce anche le regole in materia di vigilanza, operata per i rispettivi ambiti di competenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dal Ministero della Cultura (MiC), di gestione economico-finanziaria, soggetta a controllo da parte della Corte dei Conti, e per la formazione dei bilanci. In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del Codice Civile in materia per l'esecuzione dell'incarico affidatogli, il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento "Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di



società non quotate” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” e/o “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L’attività di Revisione legale volontaria è affidata alla Società BDO Italia S.p.A., incaricata per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché della revisione volontaria dei bilanci d’esercizio anni 2020 – 2021 – 2022, che ha rilasciato la propria relazione.

Nel 2020 la Fondazione ha evidenziato la criticità dell’esercizio a causa degli eventi pandemici; questo ha comportato che il previsto percorso di rilancio della Fondazione, mediante un incremento sia qualitativo che quantitativo, ha dovuto subire un drastico ridimensionamento.

Ciò nonostante, l’invarianza dei contributi degli Enti Soci e la possibilità del collocamento in FIS del personale dipendente per 12 settimane ha permesso, nonostante la contrazione del contributo FUS, che il bilancio consuntivo 2020 chiuda con un avanzo di gestione pari ad €2.086.402, mantenendo l’equilibrio economico previsto dal Piano di risanamento per il triennio 2016-2018.

Il Bilancio revisionato presenta, in sintesi, i seguenti dati comparati con quelli dell’esercizio precedente:



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI		500.000
B. IMMOBILIZZAZIONI (con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria)		
I. Immobilizzazioni immateriali	40.234.974	40.003.354
I. - Immobilizzazioni immateriali disponibili	234.974	3.354
1. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.455	3.354
7. Altre immobilizzazioni immateriali	232.519	
II. - Immobilizzazioni immateriali indisponibili	40.000.000	40.000.000
1. Diritti d'uso illimitato degli immobili	40.000.000	40.000.000
II. Immobilizzazioni materiali	24.306.748	23.745.342
1. Terreni e fabbricati	8.908.122	7.756.046
2. Impianti e macchinari	25.725	23.929
3. Attrezzature industriali e commerciali	616.296	674.128
4. Altri beni	1.084.291	1.823.105
5. Patrimonio artistico	13.671.314	13.668.134
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	64.541.722	63.748.696
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	24.165	30.907
4. Prodotti finiti e merci	24.165	30.907
II. Crediti	6.075.422	685.492
1. Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	269.236	683.951
2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio succ.)	4.425.000	
5 bis) crediti tributari	17.630	1.541
3. quoz) Altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.363.546	
IV. Disponibilit� liquide	2.442.597	6.358.221
1. Depositi bancari e postali	2.441.093	6.357.019
3. Denaro e valori in cassa	1.502	1.202
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.542.184	7.074.620
D. RATEE RISCONTI ATTIVE	36.414	158.264
2. Altri ratei e risconti	36.414	158.264
TOTALE ATTIVO	73.120.320	71.461.580
PASSIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. PATRIMONIO		
I. Patrimonio disponibile della Fondazione	12.856.113	11.983.113
VI. Altre riserve	2.106.180	2.106.180
VIII. Uti (perdite) a nuovo	(52.583.432)	(53.876.147)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.086.402	1.292.715
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(35.634.737)	(38.494.139)
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	40.000.000
TOTALE PATRIMONIO INDISPONIBILE	40.000.000	40.000.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.465.263	1.565.861
B. FONDI PER RISCHIED ONERI		
4. Altri	2.721.739	1.462.802
TOTALE FONDO RISCHIE ONERI	2.721.739	1.462.802
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.720.011	3.111.794
Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	2.720.011	3.111.794
D. DEBITI		
4. Debiti verso banche	635.907	1.340.124
(esigibili entro l'esercizio successivo)	635.907	604.218
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		635.906
5. Debiti verso altri finanziatori	28.522.881	29.653.928
(esigibili entro l'esercizio successivo)	1.134.699	1.129.047
(esigibili oltre l'esercizio successivo)	27.388.182	28.522.881
6 bis - Anticipi da Clienti:	1.694.590	23.924
(esigibili entro l'esercizio successivo)	1.694.590	23.924
7. Debiti verso fornitori:	3.433.242	4.365.742
(esigibili entro l'esercizio successivo)	3.433.242	4.365.742
12. Debiti tributari:	16.034.988	17.857.893
(esigibili entro l'esercizio successivo)	2.790.726	2.511.083
(esigibili oltre l'esercizio successivo)	13.244.262	14.846.810
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc.:	1.398.531	735.889
(esigibili entro l'esercizio successivo)	1.398.531	735.889
14. Altri debiti:	2.725.377	3.372.544
(esigibili entro l'esercizio successivo)	2.725.377	3.372.544
TOTALE DEBITI	54.445.516	56.748.044
E. RATEE RISCONTI PASSIVE		
2. Altri ratei e risconti	3.767.791	8.633.079
TOTALE PASSIVO	73.120.320	71.461.580



**BILANCIO CONSUNTIVO 2020
CONTO ECONOMICO**

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.817.766	4.236.028
semplici e fissi	37.868	32.549
5 Altri ricavi e proventi:	29.608.417	30.325.561
a Contributi in conto esercizio	28.967.294	29.447.637
b Altri ricavi	581.201	539.365
b Altri proventi	19.910	38.559
Totale valore della produzione (A)	31.424.051	34.594.148
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	951.434	277.909
7 Per servizi	7.291.561	9.949.834
8 Per godimento di beni di terzi	326.874	801.653
9 Per il personale di cui:	19.277.629	19.536.143
a Salari e stipendi	12.561.066	14.005.786
b Oneri sociali	3.310.554	4.004.145
c Trattamento di fine rapporto	905.709	976.212
10 Ammortamenti e svalutazioni di cui:	1.006.426	1.033.351
a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.906	910
b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	977.519	1.052.241
e merci	44.610	37.049
11 Accantonamenti per rischi	1.102.377	441.000
13 Altri accantonamenti		
14 Oneri diversi di gestione	1.143.028	988.974
15 Altri oneri (voce che non esula pertanto riclassifica in B1-5)		
Totale costi della produzione (B)	29.142.932	33.085.713
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.281.119	1.508.435
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
c. Da titoli iscritti nell'elenco circolante che non costituiscono partecipazioni	246	2.590
17. Interessi e altri oneri finanziari	(194.963)	(218.310)
TOTALE (C)	(194.717)	(215.720)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.086.402	1.292.715
22. Imposte dell'esercizio correnti, di fisco o anticipata	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.086.402	1.292.715

Dal punto di vista patrimoniale i risultati negativi del passato gravano ancora sulla consistenza patrimoniale della Fondazione:

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.086.402	1.292.715
CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO EROGATI NELL'ANNO	873.000	
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELLA FONDAZIONE		35.609
PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO	1.505.861	177.537
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	4.465.263	1.505.861
PATRIMONIO INDESPONIBILE	40.000.000	40.000.000
	35.534.737	38.494.139



A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità del Sovrintendente e del collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno



dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10



Il Sovrintendente della Fondazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ai Consigli d'indirizzo e ci siamo incontrati con il Sovrintendente ed il Direttore Amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente e dal Direttore Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19. Anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 abbiamo verificato sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti



per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dal Sovrintendente e dal Direttore Amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, il Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione del bilancio è stato convocato entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.



B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il Consiglio d'Indirizzo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Sovrintendente.

Firenze 14/06/2021

Il collegio dei revisori

Roberto Benedetti (Presidente)

Daniela Collesi (Sindaco effettivo)

Giuseppe Signoriello (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo n. RC113262020BD2869





Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (nel seguito "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (IESBA code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Fondazione non era obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/2010.

Responsabilità del sovrintendente e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio d'esercizio

Il sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 21 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Luigi Riccetti
Socio